



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA
BRESCIA**

BILANCIO PREVENTIVO 2020

(Consiglio Camerale del 4 febbraio 2020)



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA
BRESCIA**

BILANCIO PREVENTIVO 2020

INDICE

RELAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE AL BILANCIO PREVENTIVO 2020	pag.	3
PROSPETTO DEL BILANCIO PREVENTIVO 2020 (ALL. A D.P.R. N. 254/05)	pag.	49
BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2020 (ALL. 1 D.M. 27.3.2013 E RELATIVI ALLEGATI)	pag.	53

**RELAZIONE
DELLA GIUNTA CAMERALE
AL BILANCIO PREVENTIVO 2020**

Cap. 1

I PRINCIPI ED I CRITERI SEGUITI PER LA REDAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO

Il Bilancio Preventivo 2020 è redatto secondo i principi della contabilità economica, sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi, riferiti all'esercizio, secondo il principio della competenza proprio della contabilità aziendale ed in osservanza di quanto disciplinato dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Il Preventivo economico è stato redatto sulla base della programmazione delle attività istituzionali dell'Ente, in considerazione delle competenze attribuite dalla Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i., e stabilisce una chiara associazione tra i risultati attesi e l'operato dei dirigenti responsabili della loro realizzazione.

Nella predisposizione del Bilancio Preventivo 2020 si è tenuto conto dei principi contabili camerali, formulati dalla commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del sopra indicato Regolamento, emanati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e dei successivi aggiornamenti. Si tratta di quattro documenti così articolati:

1. "Metodologia di lavoro per interpretare ed applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
2. "Criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi";
3. "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio";
4. "Periodo transitorio – effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili";

e riguardano la gestione patrimoniale e finanziaria a partire dall'impostazione del Bilancio Preventivo annuale fino alla redazione del Bilancio di esercizio.

Il prospetto del Preventivo Economico è disciplinato dall'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005. In ordine verticale esso suddivide le entrate e le spese in proventi ed oneri della gestione corrente, della gestione finanziaria e della gestione straordinaria, con l'indicazione finale del risultato di esercizio, oltre ad un piano degli investimenti, dei quali devono essere indicate le fonti di copertura. Gli oneri correnti comprendono anche l'ammortamento dei beni strumentali, l'accantonamento annuale per il T.F.R., il fondo per la svalutazione dei crediti e l'accantonamento per rischi ed oneri. Nell'ambito di ciascuna delle sezioni, i proventi e gli oneri sono classificati in "macro-voci", secondo uno schema gerarchico prestabilito dal citato D.P.R. 254/2005.

Nell'ordine orizzontale esso ripartisce invece tutte le attività camerali, ovvero i ricavi ed i costi che queste ultime generano, in 4 funzioni istituzionali:

- A Organi istituzionali e segreteria generale
- B Servizi di supporto
- C Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- D Studio formazione, informazione e promozione economica.

Il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria richiede che tutta l'attività dell'Ente, impostata secondo la logica della programmazione, ripartita in 4 funzioni

istituzionali e posta in essere da “centri di responsabilità”, che fanno capo ai dirigenti, sia ricondotta a progetti ed obiettivi, per i quali si deve determinare, in via preventiva, la quantificazione delle risorse necessarie al loro svolgimento e le eventuali entrate connesse.

La combinazione tra questa classificazione e l'organigramma dell'Ente (come definito dalla deliberazione della Giunta camerale n. 103 del 29.11.2016, i successivi Ordini di Servizio del Segretario Generale nn. 1 e 2 rispettivamente del 2 e 14 gennaio 2020, le deliberazioni della Giunta nn. 55 e 104 rispettivamente del 15 aprile 2019 e del 14 ottobre 2019 e la determinazione n. 84/sg/2019), dà luogo a 8 centri di responsabilità/budget - collocati nelle varie funzioni e gestiti dai 3 dirigenti - e ad un centro di responsabilità, affidato al dirigente dell'Area Amministrativa, di imputazione dei ricavi e dei costi comuni, che sono a loro volta riallocati secondo i criteri predeterminati sulle 4 funzioni istituzionali.

Nelle intenzioni del legislatore questa struttura, la cui adozione è obbligatoria per tutte le Camere di Commercio, è finalizzata a dare evidenza alla destinazione delle risorse, anche in un'ottica di *benchmarking* su base nazionale.

Si ricorda che il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91 “Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili” ha confermato il termine per l'approvazione del Bilancio Preventivo entro il 31 dicembre di ogni anno e reintrodotto il termine del 30 aprile per l'approvazione del Bilancio di esercizio.

In applicazione del già richiamato D.Lgs. N. 91/2011, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato il D.M. 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, che integra ed innova il procedimento di pianificazione, programmazione, redazione del budget annuale, gestione in corso d'anno e rendicontazione. Per il 2020, come già per gli anni precedenti, in attesa di un intervento normativo finalizzato al coordinamento ed alla razionalizzazione del ciclo di programmazione del Bilancio, oltre al prospetto contabile disciplinato dall'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005, la nuova disciplina prevede la riclassificazione del budget economico annuale, adottato in attuazione dell'attuale Regolamento camerale, secondo un nuovo e diverso prospetto cui devono essere allegati:

- 1) il budget economico triennale;
- 2) una relazione illustrativa;
- 3) un prospetto concernente le previsioni di entrata e di spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi ed aggregate secondo una classificazione prestabilita;
- 4) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il c.d. P.I.R.A., redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012;
- 5) la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Nella redazione dei predetti prospetti contabili si è tenuto conto delle indicazioni operative contenute nella Circolare n. 148123 del 12 settembre 2013, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha adattato alle Camere di Commercio la disciplina dettata dal summenzionato Decreto Ministeriale, genericamente destinato a tutte le pubbliche amministrazioni che adottano la contabilità civilistica. Si è inoltre tenuto conto delle

indicazioni operative fornite da Unioncamere Nazionale. La circolare in particolare ha:

- individuato uno schema di raccordo tra il piano dei conti camerale e lo schema del budget economico annuale e triennale, indicato al n. 1 dell'elenco precedente;
- individuato, tra le missioni definite per il bilancio dello Stato, quelle che più rappresentano le attività svolte dalle Camere di Commercio e, all'interno delle stesse missioni, ha scelto i programmi secondo la corrispondente classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione);
- predisposto un prospetto riassuntivo, da cui evincere la collocazione delle funzioni istituzionali di cui all'allegato A al D.P.R. n. 254/2005, nell'ambito delle missioni e dei programmi, per consentire sia la redazione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, indicato al n. 3 dell'elenco precedente, sia la redazione del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (PIRA), sempre articolato per missioni e programmi.

La norma in esame stabilisce inoltre la trasmissione del budget economico annuale e dei suoi allegati all'amministrazione vigilante ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro 10 giorni dalla deliberazione di adozione.

Si riporta qui di seguito una tabella di raccordo tra le attività camerali classificate nelle funzioni istituzionali del prospetto del Bilancio Preventivo di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005 e le missioni, definite fino al COFOG di II livello (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione), del Bilancio dello Stato, utilizzato per la redazione dei prospetti indicati ai nn. 3 e 4 dell'elenco precedente secondo le indicazioni da ultimo impartite dalla Circolare Mi.S.E. n. 87080 del 9.6.2015.

Tabella n. 1

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	Divisioni Gruppi Descrizione programma	COFOG			Funzione ISTITUZIONALE
				1		4	
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		AFFARI ECONOMICI	
				1	3	1	
				Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			Tutta l'attività promozionale tranne quella relativa all'internazionalizzazione	D
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		Attività anagrafiche	Attività di tutela e regolazione del mercato	C
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			Attività di internazionalizzazione	D
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	attività di supporto agli organi camerali			A
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		attività di supporto		B
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare		risorse inizialmente non destinate		A
		002	Fondi di riserva e speciali		risorse inizialmente non destinate		B
090	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		partite di giro		
091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		spese da sostenere per rimborso di prestiti		

Cap. 2

QUADRO GENERALE DEI PROVENTI ED ONERI STIMATI PER L'ANNO 2019

La compilazione del Preventivo Economico è logicamente e contabilmente contigua a quella del Conto economico e dello Stato patrimoniale dell'esercizio in chiusura 2019, tanto che il prospetto contabile mette a confronto i ricavi ed i costi ovvero l'avanzo o il disavanzo economico presunti per l'anno in chiusura con quelli riferiti al 2020.

La stima dell'avanzo economico di gestione dell'anno 2019, pari a € 71.339, è stata effettuata in via prudenziale, in considerazione dei ricavi che si presume di rilevare sulla base dell'andamento delle entrate dei primi 9 mesi dell'anno e dei costi che si potrebbero sostenere, questi ultimi seppur presunti o potenziali.

La previsione iniziale, deliberata dal Consiglio Camerale n. 13/C del 17.12.2018, evidenziava un disavanzo economico contabile di € 4.601.939. La Giunta Camerale, con deliberazione n. 49 del 15.4.2019, dando seguito a quanto indicato nella nota MiSE n. 532625 del 5 dicembre 2017, ha variato il Preventivo 2019, ex art. 12, commi 3, del D.P.R. n. 254/2005 nel modo seguente:

- ✓ ha aumentato l'entrata del diritto annuale di € 515.675,76 per effetto dei risconti passivi effettuati a carico dell'esercizio 2018 per l'importo delle economie di spesa effettivamente conseguite nel 2018 in ordine ai progetti di sistema;
- ✓ ha aumentato la spesa degli interventi promozionali dei progetti di sistema complessivamente di € 515.675,76 per pareggiare l'importo all'aumento dell'entrata;

mantenendo quindi inalterata la previsione del disavanzo economico contabile di € 4.601.939 deliberato dal consiglio camerale.

Il Consiglio camerale con deliberazione n. 9/C del 15.4.2019 ha poi approvato una variazione del Piano degli investimenti, con un aumento di € 1.317.200 alla voce G "Immobilizzazioni finanziarie", in funzione della successiva sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata Immobiliare Fiera di Brescia spa.

In ordine ai progetti del sistema nazionale che sono stati approvati per il triennio 2017/2019, anche per l'anno 2019 si stimano economie di spesa, per la somma complessivi di € 413.132,69, per cui, coerentemente alle indicazioni ministeriali impartite con la nota MiSE n. 347962 del 11 dicembre 2019, si ritiene di stanziare tra le iniziative promozionali del 2020 le risorse non spese nel 2019, senza tuttavia destinarle in prima istanza, in attesa di una nuova indicazione ministeriale e, di conseguenza, di aumentare l'entrata da diritto annuale 2020, in ragione di un risconto passivo del medesimo importo, da effettuare a valere sull'esercizio 2019.

Questa operazione, nelle more dell'approvazione dei nuovi progetti 20% per il triennio 2020/2022, garantisce la trasparenza nella gestione delle risorse provenienti dalla maggiorazione del diritto annuale, secondo la volontà a suo tempo espressa dal Consiglio Camerale di destinare l'intero aumento agli interventi promozionali e di mantenere a carico del bilancio camerale ogni altra spesa (personale, funzionamento e attrezzature) che poteva derivare dai progetti.

Lo scostamento positivo della stima del risultato di esercizio 2019, rispetto alla previsione iniziale di disavanzo economico di esercizio è principalmente imputabile alle maggiori entrate stimate in tutte le gestioni, con particolare riguardo a quella finanziaria, dove si sono contabilizzati proventi da distribuzione di riserve da utili di esercizi precedenti di una partecipata camerale, per un totale non preventivato di € 797.568, al lordo della maggiore IRES 2019, stimata in € 165.362. Al netto dei maggiori oneri fiscali si stimano economie di spesa anche nella gestione corrente delle voci del personale, funzionamento e iniziative promozionali.

Il prospetto del Bilancio Preventivo non tiene invece conto degli effetti, sulla chiusura dell'anno in corso, delle possibili svalutazioni dovute alle partecipazioni camerali. Sulla base delle informazioni disponibili alla data attuale, si ritiene che sul risultato economico di esercizio della gestione camerale 2019 incideranno i risultati di alcune delle partecipate camerali. Ad ora, si stima complessivamente un costo da svalutazione di partecipazioni per € 14.460, con un aumento complessivo netto del fondo adeguamento partecipazioni per € 200.498, dovuto principalmente al positivo risultato di esercizio 2018 di Immobiliare Fiera di Brescia spa. Si rimanda alla prossima redazione del Bilancio di Esercizio 2019 per l'aggiornamento dei dati relativi alla valutazione delle partecipazioni camerali, che chiudono l'esercizio in corso d'anno e che, alla data attuale, non hanno ancora approvato bilancio.

Tenuto conto del costo da svalutazione di partecipazioni ad oggi calcolato e precisato che la stima relativa al diritto annuale di competenza e quella relativa all'emissione del Ruolo del diritto annuale, sanzioni e interessi 2017, sono assolutamente provvisorie - in attesa delle elaborazioni Infocamere che saranno effettuate nel mese di febbraio 2020 - il risultato di esercizio effettivamente stimato per il 2019 evidenzia un avanzo di € 56.879.

Gestione corrente

Rispetto alle previsioni iniziali, i proventi correnti del 2019 aumentano da € 22.534.472 a € 24.113.299 (+ € 1.578.827), con un incremento di tutte le voci:

- la stima del diritto annuale che aumenta di € 957.860 tiene conto:
 - ✓ dell'aumento dovuto al risconto passivo del diritto annuale 2017 e 2018 operato nel bilancio di esercizio 2018;
 - ✓ della stima aggiornata del diritto annuale, sanzioni e interessi 2019, effettuata sulla base dei dati elaborati dalla società Infocamere al 30 settembre c.a.;
 - ✓ della stima dei risconti passivi del diritto annuale 2017, 2018 e 2019, che saranno effettuati a valere sull'esercizio in chiusura, di importo pari alle economie di spesa stimate per l'anno in chiusura in ordine ai progetti nazionali di sistema;
- le maggiori entrate (+ € 375.983) da diritti di segreteria sono stimate sulla base dell'andamento dei proventi derivanti dalle attività anagrafico-certificative, che ha portato a superare la previsione iniziale;
- le maggiori altre entrate (+ € 245.358) sono relative a Convenzioni con Unioncamere firmate in corso d'anno, all'andamento per l'incasso di sanzioni e rimborsi spese per sanzioni, a rimborsi assicurativi ed al recupero di somme a conclusione del rilievo ispettivo (determinazione n.112/SG/2019).

Gli oneri correnti, rispetto alle previsioni iniziali, diminuiscono da € 26.554.825 a € 25.554.435 (- € 1.000.390), sulla base dei seguenti scostamenti di segno opposto:

- si stimano minori oneri correnti alle voci relative al personale (- € 220.002 rispetto allo stanziamento iniziale) ed al funzionamento (- € 136.565);

- si stimano minori costi alla voce “Interventi economici” (- € 1.103.460);
- si stimano maggiori oneri alla voce “Ammortamenti ed accantonamenti” (+ € 459.637), riconducibili alla proiezione del diritto annuale 2019 elaborata da Infocamere.

Nella previsione di chiusura il risultato della gestione corrente 2019 migliora, passando da una previsione iniziale di disavanzo economico contabile di - € 4.020.353 a un disavanzo di - € 1.441.136.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria del 2019 presenta uno scostamento rilevante, dovuto alla distribuzione di riserve da parte della società A4 Holding spa per complessivi € 797.568, non preventivati inizialmente. Si è poi stimato quindi un correlato maggior costo IRES di € 165.362.

Nella previsione di chiusura il risultato della gestione finanziaria 2019 migliora, passando da una previsione iniziale di avanzo economico contabile di + € 18.553 a un avanzo di + € 809.915.

Gestione straordinaria

La maggior parte dei proventi della gestione straordinaria ad oggi rilevata per il 2019 deriva dalla determinazione dell'ammontare dei debiti da iniziative promozionali degli anni 2018 ed antecedenti e dall'incasso del diritto annuale per le annualità, per le quali si è esaurito il relativo credito. L'entrata e la spesa previste al 31/12 stimano l'impatto dell'emissione del Ruolo per diritto annuale, sanzioni e interessi 2017, per un ammontare netto complessivo di € 170.269, che sarà oggetto delle elaborazioni contabili di Infocamere nel mese di febbraio 2020, a valere sull'esercizio in chiusura.

Si segnala che in corso d'anno, su richiesta del Collegio dei revisori dei conti, si è spostata la previsione di spesa per versamenti allo Stato di € 478.678 dalla gestione straordinaria alla voce “oneri diversi di gestione” di parte corrente.

Nella previsione di chiusura il risultato della gestione straordinaria 2019 migliora, passando da una previsione iniziale di disavanzo economico contabile di - € 600.139 a un avanzo di + € 702.560.

Cap. 3

MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA PER L'ANNO 2020

La legge di Bilancio per l'anno 2020 dall'art.1 commi 590 e ss. ridisegna i limiti alla spesa pubblica, disapplicando quelli indicati nell'Allegato A, facendo salvi quelli in tema di personale, ed introducendo un limite complessivo per la spesa di beni e servizi pari al valore medio sostenuto per le medesime finalità nel triennio 2016/2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Le voci di spesa da ricomprendere sono individuate ai sensi del comma 592, lettera b) nelle voci b6), b7) e b8) del bilancio di esercizio riclassificato per tutte le pubbliche amministrazioni che adottano la contabilità economica, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al DM MEF 27 marzo 2013 di cui si riporta qui di seguito la sezione di interesse.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
7) per servizi
a) erogazione di servizi istituzionali
b) acquisizione di servizi
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro
d) compensi ad organi amministrazione e controllo
8) per godimento di beni di terzi

La voce b6) fa riferimento a “Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” che non riguardano l'Ente.

La voce b7) comprende alla lettera a) i servizi istituzionali, ove vengono imputate convenzionalmente le spese per iniziative di promozione economica. L'applicazione letterale della norma comporterebbe un limite per le spese promozionali, tipiche delle azioni camerali di sostegno all'economia del territorio, di € 6.994.180,33, in evidente contraddizione con la procedura, tuttora in corso, di rinnovo dei progetti 20%. Unioncamere Nazionale sta operando perchè il MiSE emani una circolare ministeriale, che escluda per le Camere di Commercio l'applicazione del limite in riferimento alla voce b7) lettera a). In attesa di tale circolare, previo accordo con il Collegio dei revisori dei conti, dell'importo stanziato di € 14.100.000,00 per azioni promozionali verrà attribuito con i budget all'operatività dei dirigenti la quota di € 6.994.180,33, esatto valore scaturente dal calcolo della media in attuazione della predetta norma della Legge di Bilancio 2020.

Riferito alle altre voci di spesa (b7 (lettere b), c) e d)) e b8)), il limite è pari a € 1.538.504 e gli stanziamenti del bilancio per prestazione di servizi, godimento di beni di terzi e organi istituzionali, complessivamente assommano a € 1.538.503, come evidenziato dal prospetto di Conto Economico riclassificato (all. 1 del DM 27.3.2013) a pag. 56.

Il comma 594 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2020 aumenta il versamento allo Stato del 10% rispetto a quanto dovuto nell'esercizio 2018, per cui la voce oneri diversi di gestione comprende la somma di € 526.546 da versare entro il termine del 30 giugno 2020.

Il comma 597 dispone che, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, la relazione della Giunta contenga in un'apposita sezione le modalità di attuazione delle disposizioni sopra indicate.

Il comma 610 per il triennio 2020/2022 richiede anche un risparmio di spesa annuale del 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016/2017. Il limite di spesa per l'Ente è pari a € 286.263,60 e lo stanziamento per automazione dei servizi ammonta quindi a € 286.263.

Il comma 611 per il triennio 2020/2022 richiede anche un risparmio di spesa annuale del 5% della spesa corrente annuale media per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center) sostenuta nel biennio 2016/2017. Tutte le spese in parte corrente per la gestione informatica sono comprese nella spesa per l'automazione dei servizi già soggetta al limite posto dal precedente comma 11.

Secondo l'elencazione dell'allegato A) della Legge di Bilancio 2020 non risultano disapplicati i seguenti limiti:

- **Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**

L'art. 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 89/2014, sostituisce l'art 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012 e prevede che, a decorrere dal 1 maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite è stato derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto del contratto pluriennale già in essere. Questo Ente da anni ha adottato una politica di riduzione e razionalizzazione della spesa per l'automobile camerale, per cui, per effetto delle norma in commento, il limite di spesa effettivo per l'anno 2020 è pari a € 2.396,36.

Fino al 2019 questo limite era superabile per mezzo di variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa sottoposte a limitazioni, mediante attestazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio e delle modalità compensative da parte del Collegio dei Revisori dei Conti. Questa possibilità è venuta meno perché la Legge di Bilancio 2020 ha, da un lato, disapplicato tutti i limiti alle singole tipologie di spesa, tra le quali era possibile effettuare variazioni compensative, e, dall'altro, coerentemente, ha previsto la disapplicazione del meccanismo di variazione (cfr tabella A - richiamo all'art. 18 comma 6 della L. n. 580/1993).

Dalla prima lettura della Legge, avvalendosi anche della Relazione illustrativa al disegno di legge presentato dal Governo, si può ipotizzare che la mancata disapplicazione dell'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012, sia un mero errore materiale della Tabella A). Infatti nella Relazione illustrativa si legge che la *ratio* della norma è quella di ***semplificare il complesso normativo inerente alle misure di contenimento della spesa pubblica applicate agli enti e organismi pubblici***. In particolare, a spiegazione dell'art. 72 (poi trasfuso nell'art. 1, commi 590 e ss. della Legge di Bilancio 2020, approvata in data 23 dicembre 2019) si legge *“La normativa che si è sviluppata principalmente attraverso il meccanismo di adozione, da parte del legislatore, di provvedimenti d'urgenza aventi ad oggetto diverse tipologie di spesa, ha determinato una consistente stratificazione e sovrapposizione di norme, che ha reso la loro applicazione alquanto complessa e farraginosa, oltre che di difficile applicazione e verifica da parte degli organi di controllo. Tale situazione ha pertanto imposto una riflessione in termini di semplificazione delle norme emanate in materia. A ciò si aggiunga l'incisivo intervento*

operato dal Giudice Costituzionale che ha, mediante ripetute pronunce, consolidato l'orientamento secondo il quale le misure di contenimento della spesa debbono avere carattere eccezionale e transitorio. L'attuale corpus normativo in materia, invece, in considerazione del perdurare del periodo di vigenza ad opera di ripetuti interventi di proroga, prevarica, secondo la Corte Costituzionale, i limiti di ragionevolezza e proporzionalità delle misure previste dal legislatore su determinate categorie di spesa rispetto al fine che il legislatore statale intendeva perseguire. Si impone pertanto l'esigenza di un intervento legislativo, finalizzato a sterilizzare i perniciosi effetti evidenziati dal Giudice Costituzionale, limitando al contempo il pericolo che le pronunce di incostituzionalità erodano ulteriormente i limiti di contenimento fissati. Infine il proliferare, nel tempo, di interventi normativi posti in essere con la finalità di arginare la preesistente progressiva crescita della spesa, seppure riconducibile ad un'esigenza imprescindibile di "governance" della macchina burocratica, ha posto in evidenza il limite intrinseco, in termini gestionali, che il congelamento della capacità di spesa comportava. In altre parole, se da un lato gli interventi normativi si sono rivelati, per la più parte, idonei a garantire il contenimento della spesa pubblica, per altri versi, essi hanno portato ad un "ingessamento" delle possibilità di gestione delle attività da parte di ciascun Ente, in alcuni casi pregiudicando la potenziale capacità degli stessi di efficientare la propria macchina amministrativa nel raggiungimento dei propri fini istituzionali. Ciò è andato a detrimento, in ultima analisi, della capacità degli enti di migliorare i servizi offerti e raggiungere un più elevato livello di soddisfazione delle esigenze dei cittadini. Con la presente proposta si intendono quindi perseguire diverse finalità. In primis la disposizione intende semplificare il complesso normativo inerente alle misure di contenimento della spesa pubblica applicate agli enti e organismi pubblici, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ivi comprese le autorità indipendenti. (...) Tale semplificazione normativa è volta ad attivare un meccanismo virtuoso che incide sugli enti:

- in termini gestionali abbattendo i vincoli stringenti fissati sulle singole voci di spesa fissate dalla normativa attualmente in vigore, e fissando invece un tetto unico sulla macrocategoria "spesa per acquisto di beni e servizi", all'interno della quale ogni ente possa, con un ragionevole margine di manovra, stabilire come ripartire le risorse fra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale.*
- in termini finanziari nella misura in cui riconduce la pluralità dei versamenti attualmente dovuti dagli enti per le diverse norme di contenimento in corso di disapplicazione, ad un versamento da effettuare su un unico capitolo di entrata del Bilancio dello Stato.*
- in termini di maggior coordinamento delle attività di controllo effettuate sulla corretta applicazione delle nuove norme di contenimento attraverso il meccanismo di verifica e asseverazione previsto da parte dei collegi sindacali o di revisione nonché attraverso l'obbligo per gli organi deliberanti di dare evidenza delle modalità attuative in un'apposita sezione della relativa Relazione in sede di approvazione del bilancio consuntivo.*

(...) Infine la proposta tenta il passaggio da una logica ordinamentale di puro "contenimento" ad un approccio di flessibilità verso gli enti che punta a garantire per essi un governo della spesa in luogo di un mero controllo sui limiti assegnati alle singole tipologie di spesa. Solo il potenziamento della capacità di governo della propria spesa infatti è in grado di orientare l'attività della Pubblica Amministrazione

verso il miglioramento della qualità dei servizi offerti, e in ultima analisi, della capacità del Paese di produrre maggior benessere per i propri cittadini.”

In considerazione di quanto sopra esposto ed in attesa delle Circolari ministeriali di interpretazione e applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica ai bilanci preventivi (cfr da ultimo la Circolare M.E.F. n. 31 del 29/11/2018) si ritiene, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività, di mantenere i seguenti stanziamenti nel Bilancio preventivo camerale per il 2020:

- € 5.065,56 (complessivi per noleggio e gestione) per l'esercizio dell'unica automobile camerale di servizio (FIAT PANDA), indispensabile per garantire una gestione flessibile e razionale, per la quale l'Ente ha stipulato, allo scadere del contratto in essere, un contratto pluriennale, con decorrenza dal 1.4.2017 al 31.3.2022 come da determinazione n. 87/amm del 22.9.2016;
- € 6.628,12 (complessivi per noleggio e gestione) per l'esercizio dell'autovettura per l'attività ispettiva inerente la metrologia legale modello FIAT DOBLÒ Cargo 1.4 Active natural power benz/met., per la quale l'Ente ha stipulato un contratto pluriennale, in essere dal 2014 fino al 5.11.2019, come da determinazione 42/sg dell'11.4.2014, prorogato con determinazione n. 108/amm/2019 fino al 5.5.2020 in attesa di individuare la procedura di selezione del contraente che consenta di noleggiare una vettura che rispetti le prescrizioni in tema di sicurezza dei lavoratori per evitare l'esposizione ai vapori di idrocarburi con rischio cancerogeno/incendio. La spesa è necessaria per la realizzazione del progetto “Tutela del made in Italy” inserito nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2020.

- **Spese per collegi e commissioni**

L'art. 6, comma 1, del D.L. n° 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, dispone che la partecipazione alle commissioni camerali possa dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute, ove previsto, ed eventuali gettoni di presenza non possano superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera, con obbligo di versamento allo Stato della differenza.

- **Divieto di sottoscrizione di aumento del capitale sociale, salvi i casi per cui è specificamente approvato dall'Autorità di settore.**

Il D.Lgs. n. 175/2016 - TU in tema di partecipazioni societarie pubbliche, in vigore dal 23 settembre 2016 all'art. 14, comma 5, stabilisce che, salvo quanto previsto dagli artt. 2447 e 2482 ter del codice civile, non si possono effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programmi relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore dove esistente e comunicato alla Corte dei Conti, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

Il D.Lgs. 175/2016, in ogni caso, conferma la possibilità di partecipare a società per la promozione, realizzazione e gestione di strutture e infrastrutture di interesse economico generale, sia pur nel rispetto delle stringenti norme ora previste dallo stesso T.U. Tra gli oneri più importanti occorre evidenziare l'onere di motivazione

analitica degli atti deliberativi di costituzione di una nuova società a partecipazione pubblica, o di acquisto di partecipazioni in società già costituite, anche attraverso un aumento di capitale. Tale onere viene posto al fine di dar conto della necessità della società, oggetto dell'atto deliberativo, per il perseguimento delle finalità istituzionali, delle ragioni e delle finalità di tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, della possibilità di destinazione alternativa delle risorse impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato e della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. Di rilievo la previsione dell'invio, ai fini conoscitivi, dell'atto deliberativo alla Corte dei Conti e all'Autorità garante della Concorrenza e del mercato e, nel caso delle Camere di Commercio, come previsto dal D.Lgs 219/2016 di riforma del sistema camerale, anche al Ministero dello Sviluppo Economico.

- **Razionalizzazione delle dotazioni strumentali**

L'art. 2, commi 594 e seguenti della L. n. 244/2007 (L. Finanziaria per il 2008), contiene una serie di disposizioni che interessano anche le Camere di Commercio. In particolare, si richiede la redazione di piani triennali con i quali individuare misure per razionalizzare l'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche e di telefonia mobile, autovetture di servizio e beni immobili.

- **Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività**

Nel nuovo piano triennale 2019-2021, approvato dal Ministro per la PA il 12/3/2019, AGID non indica tagli di spesa ma dà indicazioni di governance (capitolo 13 del piano) alle PA, relativamente agli ambiti:

- delle infrastrutture,
- dei modelli di interoperabilità,
- dei dati delle PA,
- delle piattaforme,
- degli ecosistemi,
- della sicurezza informatica,
- degli strumenti per la generazione e la diffusione di servizi digitali,
- dei modelli e strumenti per l'innovazione,
- del governo della trasformazione digitale;

AGID monitora comunque la spesa aggregata della PA, analizzando (paragrafo 12.1):

- il trend 2016-2019 della spesa ICT della PA per aggregati; il trend della spesa dentro/fuori CONSIP e centrali di committenza;
- il trend della composizione della spesa di investimento (Capex) e spesa operativa (Opex);
- la mappa della progettualità più significativa rispetto al modello strategico ICT.

- **Spese per il personale**

Completato il programma pluriennale di intervento per la gestione delle risorse umane e per la razionalizzazione della spesa di personale, dovuto alla riduzione del diritto annuale camerale, disposta con D.L. n. 90/2014, l'Ente ha proceduto perseguendo l'obiettivo di garantire un equilibrio tra la riespansione delle facoltà assunzionali e le istanze di razionalizzazione della spesa di personale.

Il processo di programmazione e definizione dei fabbisogni di personale ha tenuto conto anche della revisione, attuata in conseguenza della riforma introdotta con il

D.Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016 in materia di “Riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio”, che ha previsto tra le misure di razionalizzazione, il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale in funzione dell'esercizio delle nuove competenze e delle funzioni di cui all'art. 2 della Legge n. 580/93, come modificata dal citato decreto di riordino.

La dotazione organica di personale è stata approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 8 del 22.1.2018, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8.8.2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19.9.2017, che ha approvato le dotazioni organiche di ciascuna Camera di Commercio, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 3, come indicato nell'allegato D) dello stesso decreto.

Il dato attuale mostra come ad oggi il personale in servizio nell'Ente risulti già inferiore rispetto a quanto previsto dal D.M. 8.8.2017, in base al piano di razionalizzazione in divenire.

Per l'anno 2020 si prevede di mantenere, entro i limiti dell'anno precedente, la spesa di personale, in conseguenza delle dinamiche del turn-over previste.

Considerata la perdurante riduzione del personale in servizio, l'Ente dovrà mettere in atto strategie organizzative e di funzionamento per rispondere alle esigenze di sviluppo delle nuove competenze e definire misure tese a garantire le attività istituzionali e mantenere la qualità dei servizi alle imprese, in un quadro normativo ancora caratterizzato da vincoli e limitazioni di spesa, così riepilogate:

- ***Assunzioni***

Fino al completamento del piano complessivo di razionalizzazione organizzativa delle Camere di Commercio, l'art. 3 del D.Lgs. 219/2016 prevedeva un divieto assoluto di procedere all'assunzione o all'impiego di nuovo personale, divieto che è temporaneamente venuto meno, ad opera della Legge di Bilancio 2019, solo per il 2019, per le Camere di Commercio non soggette ad accorpamento o con accorpamenti già conclusi. La programmazione per l'anno 2020 sconta il mancato completamento delle procedure di accorpamento e riorganizzazione delle Camere di Commercio previste dal D.Lgs. n. 219/2016 e non permette di fare previsioni.

- ***Riduzione del valore dei buoni pasto***

A decorrere dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personale non può superare il valore nominale di 7,00 euro. I risparmi di spesa costituiscono economie di bilancio, concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio e non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa. (art. 5 D.L. n.95/2012 convertito in Legge n.135/2012 con modifiche). Dal 1.5.2018 l'Ente ha aderito alle Convenzioni stipulate da Consip per la fornitura di buoni pasto elettronici del valore nominale di 7,00 euro.

- ***Divieto di trattamenti economici sostitutivi delle ferie***

Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. (art. 5 D.L. n.95/2012 convertito in Legge n.135/2012 con modifiche).

- ***Obbligo di revisione della spesa per i servizi stipendiali***

Sono stati introdotti con decreto ministeriale 6.7.2012 specifici parametri costo/qualità, da rispettarsi nell'affidamento dei servizi stipendiali. A partire dal 1.1.2013 Infocamere ha proceduto ad erogare in continuità i servizi stipendiali come attualmente organizzati, operando comunque una riduzione del listino del 15% alle voci di spesa di cui al D.L. 6.7.2012 n. 95. Dal 1.1.2014 i costi sono tenuti allineati alle tariffe applicate dal MEF, così come definite dal citato decreto ministeriale (attualmente determinate in 2,80/2,50 € a cedolino/mese a seconda del numero dei dipendenti gestiti). Dal 2020 si prevede di implementare la procedura informatizzata per l'elaborazione degli stipendi e la predisposizione dei modelli e dei tabulati necessari per gli adempimenti contributivi e fiscali, al fine di ridurre al minimo l'intervento manuale e pervenire ad un risparmio in termini di tempo e di costi diretti e indiretti.

- ***Limitazione dell'uso dell'auto propria nelle missioni***

A decorrere dal 2010 sono state introdotte limitazioni all'utilizzo dell'auto personale nelle missioni per servizio (art. 6 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78). Dalla disposizione in esame è escluso il personale adibito a funzioni ispettive, nonché il personale impegnato nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo. Con deliberazione n. 116 del 15.10.2010 e con successivo ordine di servizio n. 26 del 29.10.2010 sono stati predisposti gli atti organizzativi interni, necessari per disciplinare l'uso dell'auto propria, richiamando il personale ad attenersi ai principi di contenimento della spesa contenuti nella disposizione in esame, facendo ricorso al mezzo proprio solo qualora risulti economicamente più vantaggioso.

- ***Limite del fondo per il salario accessorio***

A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 (art. 23 comma 2 del D.Lgs. n. 75 del 25.5.2017). Tale disciplina si pone in linea di continuità con la normativa vincolistica precedente (art. 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 e art. 1 comma 236 della Legge n. 208/2015) di contenuto pressoché analogo.

Il Bilancio Preventivo 2020 prevede uno stanziamento di € 799.091 per il fondo delle risorse decentrate dei dipendenti, uno stanziamento di € € 145.125,38, per il fondo delle posizioni organizzative e uno stanziamento di € 260.000,00 per il fondo della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, in attesa dei rinnovi contrattuali.

La quantificazione dei Fondi per il salario accessorio viene approvata annualmente dalla Giunta, a seguito di certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti, tenuto conto delle disposizioni contrattuali e normative sopra richiamate, secondo le indicazioni previste dal M.E.F. – RGS con circolare prot. n. 257831 del 18.12.2018, e quindi l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non potrà superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, pari a € 944.090,44 e le risorse finanziarie destinate al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale non potranno essere superiori all'importo di € 249.480,00.

- **Limite massimo dei trattamenti retributivi**

A decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo dei trattamenti retributivi annuali unitari del personale pubblico è fissato in euro 240.000, comprensivo di competenze fisse e accessorie al lordo dei contributi fiscali e contributivi a carico del lavoratore e al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione (contributi previdenziali e Irap). Tale disposizione sostituisce il precedente limite corrispondente al trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica di Primo Presidente della Corte di Cassazione.

Proprio perché da tempo questa Camera ha attivato una serie di azioni per la razionalizzazione della gestione delle risorse, senza peraltro attendere le prescrizioni normative nazionali d'urgenza, emerge ancor di più l'inequità dei tagli lineari e dei conseguenti prelievi, alla luce delle seguenti considerazioni:

- a) il sistema camerale, ma soprattutto la Camera di Brescia, vanta da anni un'autonomia finanziaria assoluta, ossia l'Ente opera e si regge con le proprie risorse, senza alcun finanziamento statale;
- b) i prelievi forzosi degli esercizi scorsi e quelli ulteriormente previsti dalla Legge di Bilancio 2020 (art. 1 comma 594) per i prossimi esercizi costituiscono, di fatto, **una doppia tassazione a carico delle imprese**, le quali ultime avrebbero ben diritto a veder impiegate le risorse camerali scaturenti dal diritto annuale, dalle imprese stesse versato, in attività promozionali e di sostegno dell'economia locale e non vederle trasferite al Bilancio dello Stato, senza peraltro più alcuna riferibilità e tracciabilità in termini di impiego.

Alla data attuale risultano effettuati versamenti allo Stato per i vari limiti di spesa per € 4.113.264,75.

Cap. 4

QUADRO DELLE RISORSE DELLA GESTIONE CORRENTE

Il totale dei proventi della gestione corrente ammonta a **€ 19.347.645**.

Come detto, le Camere di Commercio, ed in particolare quella di Brescia, operano, da tempo, con risorse finanziarie proprie, senza alcun riferimento sostanziale a trasferimenti erariali o regionali, che non siano a destinazione vincolata. La Camera di Brescia per il 2020 non prevede di ricevere alcun contributo dal Fondo Perequativo di cui all'art. 18 della L. 580/93, per il quale, al contrario, si stima prudentemente di versare nel 2020 l'importo di € 600.000.

La Tab. n. 2, che segue, dimostra il grado di autonomia finanziaria della Camera di Commercio di Brescia.

Tabella n. 2

	Formula	Bilancio di esercizio 2016	Bilancio di esercizio 2017	Bilancio di esercizio 2018	Bilancio Preventivo 2019 al 15/12	Bilancio Preventivo 2020
Autonomia Finanziaria	<u>Entrate proprie</u> Entrate correnti	99,88%	99,94%	100%	100%	100%

Per l'anno 2020 si prevedono proventi complessivi, senza considerare le variazioni delle rimanenze, per un ammontare pari a € 19.349.292, derivanti per la maggior parte dal diritto annuale (64,38%) e dai diritti di segreteria (33,29%), che provengono per la quasi totalità dalle attività svolte dai servizi anagrafici, mentre incidono in modo marginale i contributi, trasferimenti ed altre entrate (1,64%) ed i proventi da gestione di beni e servizi (0,69%). Questi ultimi fanno riferimento alle attività commerciali dell'Ente, tra le quali si segnalano, in quanto particolarmente qualificanti l'attività camerale, i ricavi per i servizi attinenti la metrologia legale, per il servizio di conciliazione e arbitrato, per i servizi relativi al controllo sulla presenza delle clausole vessatorie nei contratti ed alla predisposizione di contratti tipo, per il servizio di operazioni concorsuali a premio ed i corsi per utenti dei servizi telematici del Registro delle Imprese.

§ Diritto annuale

INFORMAZIONI GENERALI

I proventi totali da diritto annuale ammontano a **€ 12.457.900** e sono attribuiti convenzionalmente alla funzione istituzionale *B "Servizi di supporto"*. La stima non tiene conto dell'incremento del 20% del diritto annuale (€ 1.947.057 per l'anno 2020), in assenza dell'emanando Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico ed in osservanza a quanto indicato nella citata circolare MISE n. 347962 del 11.12.2019. Solo dopo l'emanazione del Decreto Ministeriale verrà effettuata una variazione in aumento dell'entrata da diritto annuale, sanzioni e interessi e della relativa voce di spesa da accantonamento fondo svalutazione crediti, per un importo netto complessivo di € 1.955.657, di cui € 1.947.057 relativo al solo diritto annuale (cfr deliberazione del Consiglio camerale n. 19/c del 13 dicembre 2019 *"Ratifica della deliberazione della Giunta camerale n. 119 del 18 novembre 2019, assunta con i poteri del Consiglio Camerale, avente ad oggetto l'esame ed approvazione dei progetti finanziati nel triennio 2020-2022 con l'aumento del 20% del diritto annuale e richiesta al Ministero dell'autorizzazione all'incremento"*).

E' imputata alla funzione istituzionale D *“Studio, formazione, informazione e promozione economica”*, quella parte dell'incremento di diritto annuale degli anni precedenti che finanziava i c.d. Progetti 20%, che si stima non verrà utilizzata entro l'esercizio 2019 - per complessivi € 413.132,69 - e che, quindi, è da riassegnare al 2020, tramite la rilevazione di apposito risconto passivo, secondo quanto indicato nella nota MiSE n. 532625 del 5 dicembre 2017 e confermato anche nella recente nota del 11.12.2019.

Si precisa che, per effetto dell'impostazione economica del preventivo, sono stimati esclusivamente i ricavi da diritto annuale 2020 e la relativa quota di inesigibilità, mentre l'andamento degli incassi degli anni precedenti ha rilevanza esclusivamente nella previsione dei flussi finanziari di entrata.

LA STIMA DI PRECONSUNTIVO 2019

La stima di preconsuntivo, depurata dai risconti passivi correlati al grado di realizzazione dei progetti nazionali, effettuata secondo quanto dettato dai principi contabili camerali, è composta dalla somma del diritto annuale 2019, effettivamente incassato al 30 settembre, e dalla stima dei crediti da diritto annuale, sanzioni ed interessi, elaborata sulla base del fatturato 2017 delle imprese, che ancora non hanno effettuato il versamento. Essa comporta per l'anno 2019 un aumento complessivo (diritto annuale, sanzioni, interessi e relativi rimborsi) della stima di preconsuntivo, rispetto alla previsione iniziale, al netto degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, di € 200.739.

Sulla previsione del diritto annuale 2019 influiscono i risconti passivi, che rinviando il ricavo sulla base del grado di realizzazione dei progetti nazionali finanziati con l'aumento del 20%, per cui la previsione di chiusura 2019 tiene conto di un risconto passivo del diritto annuale 2017 e 2018 rispettivamente di € 251.558,19 e di € 1.435.975,98, mentre rinvia al 2020 € 43.111,93, relativi all'aumento del 20% del diritto annuale 2019.

La stima, effettuata in sede di redazione del bilancio di esercizio, potrebbe risultare diversa da quella di preconsuntivo per diversi fattori:

- i versamenti effettivi del periodo ottobre-dicembre modificano l'elenco delle imprese inadempienti e, conseguentemente, l'ammontare dei crediti da diritto annuale, da interessi e da sanzioni, e dei relativi accantonamenti a fondo svalutazione per la quota stimata inesigibile;
- i crediti da diritto annuale, da interessi e da sanzioni saranno basati sulla media dei fatturati 2015/2016/2017 e non più sul fatturato dell'anno 2017.

LA PREVISIONE 2020

La previsione dell'entrata da diritto annuale, da sanzioni e da interessi per il 2020 e dei relativi accantonamenti per la quota stimata inesigibile è stata effettuata sulla base dei dati utilizzati per la stima del preconsuntivo 2019, come sopra indicato, al netto di quanto versato dalle imprese cessate o dichiarate fallite al Registro delle Imprese ed al netto di quelle inibite nella banca dati DIANA-DISAR, relativa alla gestione del diritto annuale. Si è distinto il gettito “minimo e/o fisso” del diritto annuale 2019 da quello variabile, quest'ultimo in quanto legato al fatturato, perché il gettito del diritto annuale 2020 dipenderà parzialmente dal fatturato, che le imprese realizzeranno nel 2019. A quest'ultimo dato è stato applicato l'indice del fatturato a prezzi correnti e destagionalizzato, relativo agli ultimi quattro trimestri (IV° 2018 – III° 2019), che risulta in aumento del 1,22%.

Si è tenuto inoltre conto degli effetti delle cancellazioni/iscrizioni dell'ultimo trimestre 2019 (calcolati, in assenza di altri riferimenti, secondo i dati *Movimprese* relativi all'analogo trimestre del 2018), e di quanto comunicato dal competente ufficio camerale in ordine alle cancellazioni d'ufficio dal Registro delle Imprese. Sempre per prudenza, non sono stati stimati gli effetti positivi delle possibili iscrizioni nel corso del 2020 al Registro delle Imprese.

Sulla base dell'andamento del versamento del diritto annuale per l'anno in corso, si è stimato il futuro credito da diritto annuale al 31 dicembre 2020 ed il conseguente futuro credito da sanzioni ed interessi. Più in dettaglio, per determinare la percentuale di svalutazione del credito, si applicano i principi contabili, formulati *ad hoc* dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai dati contabili forniti da Infocamere, relativamente al solo primo anno di incasso da ruolo esattoriale emesso e riferito agli anni precedenti, pur registrando la Camera pagamenti anche negli anni successivi. Si tratta, come appare evidente, di un criterio fortemente prudenziale, che condiziona non poco il margine di disponibilità del diritto annuale corrente e che determina, come conseguenza, una rilevante serie di incassi negli anni successivi, i quali concorrono a ridurre la quota stimata inesigibile, determinando sopravvenienze attive.

A seguito di tale complesso calcolo, si sono determinate per il 2020 le seguenti percentuali di accantonamento da svalutazione crediti: 84,90% per il diritto annuale, 87,91% per interessi e 95,79% per le sanzioni: dati percentuali, quindi, calcolati sull'ammontare incassato nella prima annualità dei ruoli degli anni 2014 e 2015. Relativamente al credito da sanzioni, peraltro, la previsione di svalutazione viene determinata con un incremento del 10%, che si ritiene opportuno mantenere alla luce dell'andamento delle riscossioni e dei Ruoli emessi a partire dall'annualità 2008. In particolare, si precisa che il provento da sanzioni per diritto annuale, secondo i principi contabili, ha come presupposto una sanzione pari al 30% del diritto annuale non versato e non tiene in debito conto che, in caso di ravvedimento operoso, possibile nei primi 12 mesi dalla scadenza, la sanzione è applicata in misura ridotta.

Sulla previsione del diritto annuale 2020, come già accennato in precedenza, influiscono i risconti passivi, che rinviando il ricavo sulla base del grado di realizzazione dei progetti nazionali finanziati con l'aumento del 20%, per cui la previsione tiene conto di un risconto passivo del diritto annuale 2017, 2018 e 2019 rispettivamente di € 46.336,58, € 323.684,18 e € 43.111,93 per complessivi € 413.132,69.

La seguente Tabella n. 3 illustra l'andamento dei proventi da diritto annuale negli ultimi anni.

Tabella n.3	CONSUNTIVO ANNO 2017	CONSUNTIVO ANNO 2018	STANZIAMENTO INIZIALE 2019	PRE CONSUNTIVO ANNO 2019	PREVISIONE ANNO 2020
diritto annuale interessi e sanzioni al netto dei relativi fondi svalutazione crediti e della restituzione di versamenti indebiti	€ 10.270.316	€ 12.257.699	€ 13.285.754	€ 13.762.211	€ 10.191.418

La previsione di entrata del diritto annuale tiene anche conto della restituzione del tributo indebitamente versato, che viene rimborsato direttamente dall'Ente a seguito di domanda e successiva verifica dell'ufficio competente, o direttamente compensato tra le Camere di Commercio interessate o dalle imprese con il modello F24. Per le restituzioni relative al diritto annuale degli anni precedenti si sono prudentemente stanziati € 40.450 alle sopravvenienze passive della gestione straordinaria.

Non si sono stimate le entrate residuali da diritto annuale di anni precedenti, per i quali si è esaurito il relativo credito, che vengono imputate alle sopravvenienze attive della gestione straordinaria e che sono stimate esclusivamente nella previsione dei flussi di cassa.

Grazie alla costante azione informativa dell'ufficio attraverso il sito camerale, il servizio gratuito di richieste on line, la newsletter ed i quotidiani, l'utente ha ridotto la sua necessità di contatto telefonico con l'ufficio per quanto attiene il diritto annuale. Sono infatti calati sensibilmente i contatti per il tramite del call center: da una media di 1.600 contatti annui a un centinaio di contatti nel corso del 2019. Al fine di agevolare l'impresa, evitando che incorra in sanzioni in caso di mancato o insufficiente versamento del diritto annuale dovuto, l'ufficio:

- provvede ogni anno alla cancellazione d'ufficio delle imprese risultate inesistenti, con la contestuale revisione della relativa posizione debitoria ai fini del diritto annuale;
- entro l'anno di competenza ricorda ai soggetti che risulterebbero "morosi" la possibilità di ricorrere al ravvedimento operoso. Tale azione ha comportato un introito per diritto, sanzioni e interessi, per:
 - € 320.720,95 per il 2016;
 - € 347.340,10 per il 2017;
 - € 342.199,44 per il 2018;
- effettua verifiche puntuali prima dell'emissione del ruolo esattoriale, al fine di aggiornare ulteriori eventuali posizioni che, diversamente, per motivi tecnici andrebbero a ruolo.

Le diverse linee di azione, adottate in via preventiva dall'ufficio, consentono di contenere la gestione delle richieste di sgravio e, contestualmente, l'onere per l'aggio esattoriale a completo carico dell'Ente o gli stessi ricorsi in Commissione Tributaria avverso la cartella esattoriale. Nei confronti dei ruoli emessi sono stati proposti 43 ricorsi, tutti seguiti dal funzionario camerale, di cui 42 già definiti in primo grado e 1 in itinere. Di tali ricorsi, 35 hanno visto accolte le tesi dell'Ente. In 4 casi sono state formulate interpretazioni non condivisibili delle norme, obbligando l'Ente a proporre appello, con un solo caso di soccombenza. E' in itinere un solo appello proposto dall'utente.

Si riportano di seguito i dati complessivi degli incassi per diritto annuale per gli anni di competenza 2015 - 2016 - 2017 - 2018, "fotografati" al 31.12.2018, che, per effetto dei trascinamenti nel tempo delle procedure di riscossione, risultano necessariamente dinamici.

Tabella n. 4

DIRITTO ANNUALE 2015							
	diritto annuale spettante da elaborazione infocamere (ricavo)	incassi	credito diritto annuale da incassare	fondo svalutazione	credito netto	% riscossione	% incidenza f.do sval./ricavo
totale al 31/12/2018	15.036.802,32	13.227.724,51	1.809.077,81	1.741.576,96	67.500,85	87,97%	11,58%

DIRITTO ANNUALE 2016							
	diritto annuale spettante da elaborazione infocamere (ricavo)	incassi	credito diritto annuale da incassare	fondo svalutazione	credito netto	% riscossione	% incidenza f.do sval./ricavo
totale al 31/12/2018	14.018.193,40	11.991.700,47	2.026.492,93	1.725.558,73	300.934,20	85,54%	12,31%

DIRITTO ANNUALE 2017							
	diritto annuale spettante da elaborazione infocamere (ricavo)	incassi	credito diritto annuale da incassare	fondo svalutazione	credito netto	% riscossione	% incidenza f.do sval./ricavo
totale al 31/12/2018	14.362.966,33	11.924.998,91	2.437.967,42	2.225.094,24	212.873,18	83,03%	15,49%

DIRITTO ANNUALE 2018							
	diritto annuale spettante da elaborazione infocamere (ricavo)	incassi	credito diritto annuale da incassare	fondo svalutazione	credito netto	% riscossione	% incidenza f.do sval./ricavo
totale al 31/12/2018	14.553.891,38	11.707.448,82	2.846.442,56	2.423.745,84	422.696,72	80,44%	16,65%

In conclusione, è utile ricordare la possibilità di definizione agevolata dei ruoli emessi, prevista rispettivamente sino al 31 dicembre 2016 dal D.L. 193/2016, fino al 30 settembre 2017 dal D.L. 148/2017 e fino al 31 dicembre 2017 dal D.L. 119/2018, il quale dispone anche lo stralcio dei debiti di importo residuo fino a 1.000 euro, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. Di conseguenza, è prevedibile una diminuzione degli incassi delle somme iscritte a ruolo, con particolare riferimento alle sanzioni per la definizione agevolata, che potrà essere valutata solo quando saranno disponibili i dati, da parte dell'Agenzia delle Entrate, dei contribuenti che hanno aderito alla procedura. Relativamente allo stralcio dei debiti inferiori ai 1.000 euro, automatico alla data del 31 dicembre 2018 per i ruoli relativi alle annualità fino al 2007, sono state trasmesse da Agenzia per le Entrate Riscossione e da Riscossione Sicilia specifiche comunicazioni (nostri protocolli rispettivamente nn. 14038 e 14040 del 10.04.2019 e n. 38648 del 21.10.2019) degli elenchi delle quote annullate. Si evidenzia, comunque, che le annualità in parola sono incassate nelle sopravvenienze attive per diritto annuale, sanzioni ed interessi.

§ Diritti di segreteria

I proventi da diritti segreteria ammontano a **€ 6.440.900** e riguardano, per la maggior parte, le somme che sono versate per l'istruttoria delle domande presentate ai vari uffici camerali e sono quindi attribuiti direttamente alle funzioni istituzionali. Nell'attesa della rideterminazione delle tariffe e dei diritti delle Camere di Commercio, sulla base dei costi standard definiti dal MiSE, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 18, comma 3, del D.Lgs. 219/2016, la stima dei diritti di segreteria è stata formulata tenendo conto delle misure attualmente in vigore (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 luglio 2012 "Aggiornamento dei diritti di segreteria delle Camere di Commercio e relativa approvazione della tabella A").

Considerato anche l'onere di restituzione dei diritti di segreteria indebitamente versati, si sono stimati prudentemente i proventi sulla base dell'andamento 2019 ed in assenza di ulteriori informazioni. Infatti, la previsione di chiusura 2019 si attesta a € 6.875.983 a sostanziale conferma del ricavo 2018 (€ 6.877.520). Il settore da cui deriva la maggior parte dei diritti di segreteria fa capo alla tenuta del Registro delle Imprese.

Come detto sopra, la maggior parte dei diritti di segreteria si concentra nella funzione istituzionale *C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"*, dove sono stimati proventi da diritti di segreteria per € 6.219.900, a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 6.648.374 (€ 6.657.385 nel 2018). E' in questa funzione, infatti, che si concentrano tutti i servizi camerali riguardanti l'anagrafe delle imprese (Registro delle imprese) e delle attività economiche (Repertorio economico amministrativo) del territorio provinciale, il riconoscimento e l'annotazione della qualifica artigiana dell'impresa ovvero il riconoscimento di abilitazioni in capo ai soggetti nominati responsabili tecnici di un'impresa, la tenuta di Ruoli abilitanti allo svolgimento delle diverse attività, il rilascio delle carte tachigrafiche, della Carta nazionale dei servizi, del Token USB (Certificato C.N.S. su dispositivo USB), del dispositivo USB per il SISTRI, la ricezione delle domande per ottenere il brevetto per invenzioni industriali, modelli d'utilità, modelli ornamentali e delle domande per la registrazione dei marchi d'impresa da parte di utenti, privati o studi professionali, il rilascio di visure per protesti.

La maggior parte dei diritti di segreteria è pagata con modalità telematiche ad Infocamere, che il mese successivo versa quanto dovuto all'Ente camerale.

A questa funzione istituzionale è ricondotta anche l'attività di rilascio di certificati e visure: a tal proposito si ricorda che l'art. 15 della L. n. 183/2011, a partire dal 2012, stabilisce che gli uffici pubblici non possono richiedere né rilasciare certificati da esibire ad altre pubbliche Amministrazioni nonché ai gestori di pubblici servizi. Degno di nota è inoltre il servizio per il rilascio di certificati e visure camerali anche in lingua inglese, in attuazione di quanto stabilito dal D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni in L. n. 43/2014.

I proventi da diritti di segreteria della funzione *D "Studio formazione informazione e promozione economica"*, stimati in € 221.000, riguardano l'attività svolta per il commercio estero di rilascio di certificati di origine e visti su documenti a valere all'estero. Si segnala per tutte le imprese interessate la possibilità di richiedere i certificati d'origine necessari all'esportazione delle merci in via telematica tramite link sul sito camerale.

Lo stanziamento dei diritti di segreteria tiene conto anche dell'onere relativo al rimborso di quelli indebitamente versati e da restituire alle imprese che, considerato l'andamento degli anni precedenti, sono previsti per 2.500 euro.

§ Contributi trasferimenti e altre entrate

I proventi da contributi trasferimenti ed altre entrate ammontano a **€ 317.550.**

Questa voce dell'entrata fa riferimento allo svolgimento di diverse attività istituzionali dell'Ente. Per l'anno 2020 sono stimati in diminuzione rispetto alla previsione di preconsuntivo 2019, per la prudente stima delle entrate da sanzioni amministrative e relativi rimborsi spese (-€ 53.483), stimati alla funzione C *“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”* in € 40.000 relativi a sanzioni amministrative e € 95.120 per rimborso delle spese per sanzioni.

Particolarmente consistente è il rimborso per le attività previste in Convenzioni con Unioncamere Nazionale, per i quali si stima una cifra complessiva di € 109.760, in aumento rispetto all'anno in chiusura per effetto dell'andamento e della contabilizzazione dei progetti in svolgimento. Queste attività fanno riferimento al progetto “Tutela del Made in Italy” per il quale è stanziata complessivamente la somma di € 182.685 e che, in estrema sintesi, è illustrato nel PIRA 2020 (Piano degli indicatori e risultati attesi) allegato al presente documento programmatico.

E' prevista anche la somma puramente indicativa di € 1.000, relativa all'attività di “Prevenzione Crisi d'Impresa e Supporto Finanziario”, conseguente all'entrata in vigore del “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza” (D.Lgs 12.1.2019 n. 14), che prevede, a partire da agosto 2020, l'avvio dell'operatività degli Organismi di Composizione della Crisi di Impresa (OCRI), costituiti in via esclusiva ed obbligatoria presso le Camere di Commercio. Si tratta di un progetto finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale netto, come da deliberazione del Consiglio camerale n. 19/c del 13.12.2019. La sintesi del progetto è illustrata nel PIRA 2020 (Piano degli indicatori e risultati attesi) allegato al presente documento programmatico.

§ Proventi da gestione di beni e servizi

I proventi da gestione di beni e servizi ammontano a **€ 132.942.**

Questa voce dell'entrata fa riferimento a tutte le attività commerciali svolte dall'Ente a vario titolo. Sono stimati proventi da gestione di beni e servizi in linea rispetto alla previsione di preconsuntivo.

I proventi direttamente imputabili alla funzione B *“Servizi di supporto”* si riducono al ricavo, stimato complessivamente in € 6.537, per la concessione in uso di sale riunioni. Si ricorda che il servizio di concessione in uso delle strutture convegnistiche è stato affidato all'Azienda Speciale, la quale versa all'Ente il 10% dei ricavi annualmente conseguiti.

Tra i proventi da gestione di beni e servizi direttamente attribuiti alla funzione C *“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”*, si ricordano quelli relativi ai ricavi per l'attività di

mediazione, conciliazione e arbitrato, stimati in € 90.000, in aumento rispetto al dato di pre consuntivo.

L'ente camerale stipula convenzioni Telemacopay, che consentono agli utenti convenzionati la consultazione delle banche dati Registro Imprese, l'invio delle pratiche telematiche e la richiesta di certificati, copie atti e bilanci archiviati otticamente; tra le obbligazioni contrattuali assunte dall'Ente è compreso anche lo svolgimento di appositi corsi di aggiornamento per l'utilizzo dei sistemi operativi Fedraplus e Starweb per la spedizione delle pratiche telematiche, per cui, alla funzione C *“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”*, è imputata la previsione di entrata connessa a questa attività di formazione e, più in generale, allo svolgimento del progetto “Ri-venti e quality check – prototipo per un ambiente integrato e interattivo” (€ 1.722 entrata e € 168.056 spesa), illustrato sinteticamente nel PIRA 2020 (Piano degli indicatori e risultati attesi) allegato al presente documento programmatico.

Si ricorda, inoltre, l'entrata relativa al servizio delle “manifestazioni a premio”, che ammonta a € 14.000, a conferma dell'andamento dell'anno in corso.

Tra i proventi della gestione di beni e servizi attribuiti alla funzione D *“Studio formazione informazione e promozione economica”* si ricordano quelli relativi alla vendita di carnet ATA, stimati per 6.000 euro.

§ Variazioni delle rimanenze

Si prevedono variazioni della cancelleria, della giacenza di business key, token e carnet ATA.

Cap. 5
QUADRO DEGLI ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE

Il totale degli oneri di gestione corrente ammonta a **€ 26.779.843**.

Sez. I
Oneri di funzionamento

§ Spese per il personale

Le spese per il personale ammontano complessivamente a **€ 5.914.394**, pari al 30,57% dei proventi correnti ed al 22,09 % degli oneri correnti.

L'attribuzione della spesa alle quattro funzioni istituzionali è stata effettuata sulla base del personale effettivamente assegnato e del livello retributivo corrispondente, secondo le elaborazioni dei dati disponibili. La Tab. 5 sottostante illustra la distribuzione numerica dei dipendenti di ruolo e a tempo determinato nelle quattro funzioni e le relative previsioni di spesa.

Tabella n. 5

	FUNZIONE A	FUNZIONE B	FUNZIONE C	FUNZIONE D	TOTALE
	“Organi istituzionali e segreteria generale”	“Servizi di supporto”	“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”	“Studio, formazione, informazione e promozione economica”	
DIPENDENTI di RUOLO (la cifra decimale è dovuta a personale che svolge mansioni relative a più funzioni)	8,65	37,6	65,45	21,3	133
%	6,50%	28,27%	49,21%	16,02%	100,00%
Spesa prevista nel 2020	€ 556.960	€ 1.657.651	€ 2.758.625	€ 941.158	€ 5.914.394

Lo stanziamento delle spese per il personale è condizionato dai limiti di spesa già illustrati nell'apposita Sezione 3 della presente Relazione.

Le spese del personale comprendono stipendi, straordinari, indennità varie al personale, trattamenti accessori, per un totale di € 4.293.000, gli oneri sociali per € 1.049.793, l'accantonamento del T.F.R. per € 341.433 e gli altri costi del personale per € 230.168, tra cui rilevano € 110.000 per buoni pasto per il personale dipendente, € 19.853 per spese di missioni di servizio, € 5.600 per missioni ispettive e € 20.460 destinati alla formazione del personale, di cui € 1.200 da destinare ad una formazione specifica relativa all'attività di prevenzione e contrasto della corruzione come indicato nello specifico progetto inserito nel P.I.R.A. 2020 “Misure di monitoraggio e coordinamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il Piano della Performance”.

Tabella n. 6

	Costi del personale Consuntivo 2018	Costi del personale Preventivo iniziale 2019	Costi del personale pre consuntivo 2019	Costi del personale Preventivo 2020
Competenze al personale	€ 4.184.804	€ 4.305.351	€ 4.136.723	€ 4.293.000
Oneri sociali	€ 1.048.418	€ 1.060.236	€ 1.015.346	€ 1.049.793
Accantonamenti TFR	€ 486.433	€ 318.606	€ 365.251	€ 341.433
Altri costi	€ 172.542	€ 235.302	€ 182.173	€ 230.168
Totale costi	€ 5.892.197	€ 5.919.495	€ 5.699.493	€ 5.914.394

Gli interventi degli ultimi anni relativi alla spesa di personale, in considerazione del suo carattere strutturale, sono andati nella direzione del contenimento, in attuazione delle disposizioni normative e del percorso di contenimento dei costi definito dalla Giunta camerale con deliberazione n. 44 del 20.4.2015 per il triennio 2015-2017. La spesa di personale si è quindi stabilizzata in modo correlato alle dinamiche della situazione occupazionale dell'Ente.

Dal 2019 le disposizioni normative e le scelte programmatiche si stanno orientando verso una flessibilità del turn-over.

L'organizzazione generale dell'Ente è comunque improntata alla razionalizzazione della struttura ed al migliore impiego del personale, che consenta di far fronte, da un lato, alla molteplicità degli ambiti di intervento camerale e, dall'altro, all'attuale numero ridotto del personale dipendente per effetto dei limiti assunzionali degli ultimi anni.

Nel 2020 verranno verificate le possibili implicazioni sulla spesa di personale conseguenti alle seguenti tematiche:

- eventuale incremento della spesa di personale, dovuta ai rinnovi contrattuali nazionali per il periodo 2019-2021;
- definizione della programmazione del fabbisogno del personale per il periodo 2020-2022, in seguito alla conclusione del processo di riforma del sistema camerale e alle modifiche normative in materia di personale;
- entità della contribuzione dell'Ente derivante dall'adesione del personale dipendente al fondo pensionistico Perseo-Sirio.

Nella Tab. n. 7, che segue, sono esposti alcuni indici relativi al costo del personale: i primi due forniscono un dato di sintesi, confrontando il costo del personale con entrate ed uscite correnti, mentre l'ultimo raffronta il costo del personale camerale al numero delle imprese iscritte.

Tabella n. 7

Indice	Formula	Consuntivo 2018	Pre consuntivo 2019	Preventivo 2020
Rigidità del costo del personale	<u>Spese personale</u> Entrate correnti	25,51%	23,64%	30,57%
Incidenza del costo del personale sulle spese correnti	<u>Spese personale</u> Spese correnti	25,52%	22,30%	22,09%
Incidenza del costo del personale per impresa	<u>Spese personale</u> N°. Imprese iscritte al 31.12	€ 50,71	€ 49,05	€ 50,90

§ Programmazione triennale del personale

L'Ente è tenuto ad adottare propri piani dei fabbisogni, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come novellati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017.

Il piano triennale dei fabbisogni di personale deve svilupparsi in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, declinato nelle sue fasi dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2009.

Il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022 sarà coerente con le risorse finanziarie disponibili e sarà attuato tenendo conto delle disposizioni normative sulle capacità assunzionali delle camere di commercio che ancora non sono state definite.

Nella tabella che segue, si riporta il definitivo riassetto della Camera di Commercio di Brescia a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8.8.2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19.9.2017, che ha anche approvato le dotazioni organiche, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 219/2016, recepito dalla Giunta camerale con deliberazione n. 8 del 22.1.2018:

Tabella n. 8

categoria	dotazione organica precedente	nuova dotazione organica (ex DM 8.8.2017)	personale in servizio al 31.12.2019	Differenza rispetto alla dotazione ex DM 8.8.2017
Dirigenti	4	4	3	- 1
D3	7	7	7	--
D1	22	16	16	--
C1	82	68	65	- 3
B3	41	37	34	- 3
B1	4	4	4	--
A1	5	5	5	--
Totale	165	141	134	- 7

A seguito delle fuoriuscite dal servizio degli anni 2018-19 non risultano posizioni soprannumerarie derivanti dalla rideterminazione della dotazione organica.

In aggiunta alla dotazione di personale a tempo indeterminato come sopra rappresentata, l'Ente ha assunto 3 unità di personale nella categoria C, con contratto di formazione e lavoro, a tempo determinato e pieno, della durata di 12 mesi, che potrà essere trasformato a tempo indeterminato al termine del periodo, a seguito del positivo accertamento selettivo dei requisiti attitudinali e professionali.

Le linee di programmazione del fabbisogno di personale vanno definite all'interno del contesto ordinamentale, che verrà adottato a livello nazionale, nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente, nell'ottica di coniugare l'ottimale impiego delle risorse disponibili e gli obiettivi di performance organizzativa ed il rispetto dei vincoli finanziari.

In una prospettiva triennale, gli interventi e le iniziative rivolte ad incrementare la disponibilità di risorse umane, tenuto conto delle disposizioni sopra riportate, sono rilevabili nei seguenti elementi:

- ✓ ampliamento delle capacità di reclutamento all'interno del piano complessivo di razionalizzazione organizzativa delle Camere di Commercio;
- ✓ individuazione delle professionalità necessarie per rendere più efficiente e al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro;
- ✓ mantenimento, entro limiti prefissati, della spesa complessiva per il personale;
- ✓ verifica del rispetto della quota delle assunzioni obbligatorie, che deve essere mantenuta al di sopra del limite del 7% del personale in servizio, procedendosi all'avviamento al lavoro dei disabili qualora dalla denuncia annuale risultasse l'obbligo di procedere all'assunzione delle categorie protette;
- ✓ utilizzo delle forme flessibili di rapporto di lavoro (telelavoro e smart-working), in ragione sia della convenienza economica che delle esigenze gestionali, mantenendo comunque adeguati standard quantitativi e qualitativi dei servizi camerali;
- ✓ razionalizzazione e ricollocazione del personale per il rafforzamento delle strutture sottodimensionate, a vantaggio dei servizi e delle attività correlate alla riforma del sistema camerale;
- ✓ valorizzazione delle attitudini, delle esperienze e del potenziale professionale dei dipendenti, attraverso percorsi di formazione specifica.

Coerentemente con la programmazione finanziaria e di bilancio, la Giunta definirà i piani di gestione del personale, su proposta dei competenti Dirigenti, individuando i posti necessari allo svolgimento dei compiti dell'Ente, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi finanziarie di riferimento.

Il programma potrà essere suscettibile di variazioni, integrazioni o limitazioni in relazione all'evoluzione del quadro normativo di riferimento o a sopravvenuti fabbisogni che allo stato attuale non è possibile prevedere o definire.

§ Le spese di funzionamento

Le spese di funzionamento sono pari a **€ 3.971.541**, in diminuzione rispetto alla previsione iniziale 2019 e alla previsione di preconsuntivo al 31/12/2019, anche per effetto dell'art. 1, commi 590 e ss. della Legge di Bilancio 2020, come illustrato ampiamente nella Sezione n. 3.

Lo stanziamento sia delle spese di gestione che delle spese per quote associative è stato determinato prudentemente, come evidenziato nella sottostante tabella n. 9.

Tabella n. 9

	Costi di funzionamento Consuntivo 2018	Costi di funzionamento preconsuntivo 2019	Costi di funzionamento Preventivo 2020
Prestazione di servizi	€ 1.405.712	€ 1.618.556	€ 1.309.722
Godimento di beni di terzi	€ 35.391	€ 34.546	€ 39.620
Oneri diversi di gestione	€ 1.392.080	€ 1.406.072	€ 1.256.081
TOTALE SPESE DI GESTIONE	€ 2.833.183	€ 3.059.174	€ 2.605.423
Quote associative	€ 1.157.218	€ 1.123.785	€ 1.312.410
Organi istituzionali	€ 47.999	€ 48.385	€ 53.708
TOTALE SPESE Quote Ass. e Organi Ist.	€ 1.205.217	€ 1.172.170	€ 1.366.118
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 4.038.400	€ 4.231.344	€ 3.971.541

Le spese da sostenere per le attività programmate sono stanziare in 9 centri di responsabilità (budget), tenendo conto di un insieme di dati variabili, quali nuove attività, aumenti per i contratti in scadenza, possibili modifiche in itinere dei piani in precedenza formulati, incrementi di imposte indirette, in un contesto in cui va garantita una - seppur minima - flessibilità gestionale.

Le spese di funzionamento comprendono:

- le spese per prestazione di servizi, che ammontano a € 1.309.722, a fronte di una previsione iniziale 2019 di € 2.166.144 ed una previsione di consuntivo al 31/12/2019 di € 1.618.556;
- le spese per godimento di beni di terzi, che ammontano a € 39.620, a fronte di una previsione iniziale 2019 di € 46.277 e di una previsione di consuntivo al 31/12/2019 di € 34.546;
- gli oneri diversi di gestione per € 1.256.081, a fronte di una previsione iniziale 2019 di € 832.413, e di una previsione di consuntivo al 31/12/2019 di € 1.406.072.

Il totale delle spese per la gestione dell'ente ammonta quindi a € 2.605.423, cui si devono aggiungere:

- le quote associative di adesione agli organismi del sistema camerale per € 1.312.410, a fronte di una previsione iniziale 2019 di € 1.269.367 e di una previsione di consuntivo al 31/12/2019 di € 1.123.785;
- le spese per organi istituzionali per € 53.708, relative ai compensi al Collegio dei revisori dei conti, Nucleo di Valutazione e rimborso spese di missione.

§ Spese di prestazione di servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione

Sono state attribuite alle quattro funzioni istituzionali le spese direttamente riconducibili ai compiti svolti dai vari uffici, mentre tutte le spese sostenute per il generale funzionamento dell'Ente - e non direttamente riferibili ad una particolare attività - sono state imputate ad un centro di costo comune e "*ribaltate*", secondo diversi criteri idonei a fornire la rappresentazione più attendibile della ripartizione del costo tra le funzioni, nella logica della consumazione delle risorse. Per esempio, le spese telefoniche e dei buoni pasto sono state suddivise secondo il numero complessivo dei dipendenti; le spese di riscaldamento, acqua, elettricità, pulizia, vigilanza e manutenzione dell'immobile secondo la superficie dei locali assegnati; le spese postali e la cancelleria secondo i consumi storici; le imposte e tasse in maniera equivalente sui vari centri di costo, etc.

Lo stanziamento è stato predisposto nel rispetto delle misure di contenimento della spesa pubblica, già illustrate nel precedente Capitolo 3. L'attuazione della Legge Finanziaria 2020 ha dato lo spunto per esaminare in modo più approfondito le attività ed i progetti svolti dall'Ente per distinguere le attività di carattere amministrativo da quelle che presentano un più accentuato carattere promozionale.

Per il 2019 è previsto quindi un limite complessivo di spesa per servizi, godimento di beni e organi istituzionali pari a € 1.538.504, che viene rispettato, in quanto la spesa prevista nel Preventivo 2020 è pari a € 1.538.503.

La programmazione della spesa relativa al funzionamento dell'Ente ed alla erogazione dei servizi è stata effettuata secondo le indicazioni contenute nella proposta di Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2020.

Nel quadro delle limitate risorse sopra delineato, si è cercato di assicurare i mezzi necessari alle attività, che determinano ricadute dirette sui servizi a favore delle imprese e degli utenti in genere - come risulta evidente dai diversi progetti ed obiettivi previsti per il 2020 - e ci si è focalizzati nell'individuazione di margini di riduzione nell'ambito delle attività di supporto, riferite ai c.d. costi comuni. Per quanto attiene alla programmazione dell'acquisto di forniture di beni e servizi, secondo una modalità organizzativa in uso da tempo, ci si propone di garantire la qualità della procedura, sia mediante un esame interno delle reali necessità e della valutazione di "convenienza", con riguardo ai requisiti ed alla tipologia di fornitura desiderata, sia mediante un'accurata indagine esterna, finalizzata a selezionare i migliori prodotti e le più convenienti condizioni contrattuali offerte dal mercato attraverso il ricorso a più centrali di committenza per le Pubbliche Amministrazioni: il portale nazionale CONSIP (Convenzioni, Accordi Quadro, Mercato Elettronico) e il portale regionale di Arca Lombardia (Convenzioni Arca, portale per le negoziazioni telematiche Sintel).

Rimane particolarmente presidiata l'attività contrattuale relativa alla gestione dell'edificio camerale, caratterizzato da impianti quantitativamente e qualitativamente superiori alla media, per cui il controllo dei costi ci si deve necessariamente interfacciare con la necessità di servizi manutentivi proporzionati, con l'obbligo di verifiche e manutenzioni periodiche, al fine di garantire gli standard richiesti dalla normativa sulla sicurezza nei posti di lavoro e di mantenere le condizioni di validità del Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.) riconosciuto all'edificio.

In una prospettiva più ampia e di più lungo periodo, nell'ottica del miglioramento delle procedure usate in termini di economicità di tempo e risorse consumate, si colloca l'attenzione dell'Ente alle strategie di I.C.T. (Information and Communication Technology), sia come strumento atto a produrre informazioni, nuova conoscenza e contenuti per lo sviluppo di future nuove procedure e nuove modalità di organizzazione del lavoro, sia come supporto indispensabile a creare le condizioni per il cambiamento ed il miglioramento continuo. La politica decennale riguardo la digitalizzazione dei servizi - del sistema camerale ed in particolare della Camera di Brescia - deve necessariamente tenere conto del CAD (codice dell'amministrazione digitale) ex D.Lgs. 82/2005, aggiornato con D.Lgs. 217 del 13/12/2017, quindi con il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA enunciato nel piano triennale 2019-2021 per l'informatica nella pubblica amministrazione, redatto dall'Agenzia per l'Italia Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della L. 208 del 28/12/2016 (legge di stabilità 2016). In particolare, anche nel 2020 si proseguirà nella periodica revisione dello standard aziendale per l'ICT, al fine di adeguarlo allo sviluppo tecnologico e ridurre ulteriormente la spesa per informatica.

Sempre nel 2020 si manterrà particolare attenzione alla funzionalità ed all'razionalizzazione di spazi ed attrezzature, adeguando costantemente il layout alle effettive esigenze organizzative.

Tra le prestazioni di servizi si ricordano:

- Lo stanziamento di € 25.000, che conferma l'iniziale 2019 (€ 24.386 stimato come preconsuntivo) per spese telefoniche.
- Lo stanziamento di € 144.500 per le spese di acqua ed energia elettrica (€ 131.500 previsione iniziale 2019), a fronte di una stima di preconsuntivo 2019 di circa 142.815 euro, e lo stanziamento di € 80.000, a conferma della previsione iniziale 2019 per spese di riscaldamento, a fronte di una stima di preconsuntivo 2019 di circa 75.000 euro, legata ad un andamento climatico favorevole, che si sta replicando negli ultimi anni. Gli stanziamenti 2020 sono stati definiti valutando prudentemente tutte le variabili - compresa quella climatica - che influiscono sull'andamento dei consumi e dei costi. Nel 2020 è in programma l'aggiornamento dell'analisi energetica dell'edificio, come sinteticamente illustrato nello specifico progetto "Piano di efficientamento energetico e indagine antisismica della sede" inserito nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2020, allegato alla presente relazione, cui si rimanda per maggiori dettagli.
- Lo stanziamento di € 90.983 per le spese di pulizia (previsione iniziale 2019 € 96.561), a fronte di una stima di preconsuntivo 2019 di circa 91.357 euro, in funzione del contratto in essere dal 1.7.2018.
- Lo stanziamento di € 4.825 (€ 5.317 previsione iniziale 2019) per le spese di vigilanza, a fronte di una stima di preconsuntivo € 4.174.
- Lo stanziamento di € 17.425 (previsione iniziale 2019 € 17.463) per le spese di manutenzione ordinaria, in aumento rispetto alla stima di preconsuntivo di circa 5.000 euro.
- Lo stanziamento di € 132.423 (previsione iniziale 2019 € 136.000) per la manutenzione ordinaria dell'immobile, a conferma della stima di preconsuntivo 2019 (€ 131.951) per la previsione di € 40.000 da destinare alla tinteggiatura di varie parti dell'edificio, ormai necessaria per il decoro degli ambienti considerati gli anni trascorsi dalla ristrutturazione del 2005.
- Lo stanziamento per le spese di assicurazione, che ammonta a € 55.000 (pari alla stima di preconsuntivo 2019), e relativo a tutte le coperture assicurative dell'Ente (Polizza di

responsabilità civile patrimoniale, Polizza Tutti i rischi del patrimonio, Polizza Responsabilità Civile v/terzi e Prestatori d'opera, Polizza Infortuni e Polizza Kasko e garanzie accessorie).

- Lo stanziamento per la spesa per consulenti ed esperti di € 20.000.
- Lo stanziamento preventivo per spese legali di € 26.425 (dato iniziale 2019 € 40.000) a fronte di una stima di preconsuntivo di circa € 48.596 euro. Sulla previsione di preconsuntivo pesa l'incarico di assistenza legale nel ricorso avanti il TAR del Lazio avverso il provvedimento sanzionatorio da parte dell'AGCM a carico di alcune imprese del settore siderurgico.
- Lo stanziamento di € 286.263 (€ 654.818 previsione iniziale 2019) per l'automazione dei servizi (al netto del contributo consortile alla società in house Infocamere), a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 403.828 euro. La diminuzione dello stanziamento tra le spese di funzionamento è effetto di una più precisa distinzione tra spese di carattere amministrativo e promozionale. Questa voce di spesa è particolarmente significativa nell'ottica dello sforzo compiuto da questa Camera nel seguire gli obiettivi nazionali di *e-government*, al fine di realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa, avvicinare i servizi pubblici ai fruitori e razionalizzare la spesa pubblica. Per un'informazione più dettagliata si rimanda anche ai seguenti progetti del PIRA 2020 (Piano degli indicatori e risultati attesi) allegati al presente documento programmatico:
 - “Rete S.u.a.p. a sostegno dell'imprenditoria del territorio”
 - “Digital DNA – la digitalizzazione dell'impresa”
 - “La digitalizzazione del patrimonio documentale relativo all'attività d'impresa- il fascicolo informatico d'impresa”.
- Per il contributo consortile ad Infocamere sono stanziati € 45.060, in funzione delle spese di natura amministrativa, ed € 57.289 tra gli interventi economici in funzione di quelle promozionali.
- Lo stanziamento di € 104.045 (previsione iniziale € 120.000 nel 2019) per le spese postali e di recapito è aumentato prudentemente rispetto al dato di preconsuntivo ed in diminuzione rispetto alla previsione iniziale del 2019, che era dovuta al maggior costo registrato nel corso del 2018 per la spedizione di un numero maggiore di atti sanzionatori, per i quali non ci si era potuti avvalere dell'invio tramite PEC, che aveva comportato un corrispondente aumento del rimborso delle spese nella relativa voce di entrata.
- Gli oneri per la riscossione delle entrate di € 85.466 (€ 86.358 lo stanziamento iniziale per il 2018), a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 81.831. La spesa in argomento fa principalmente riferimento ai costi di riscossione del diritto annuale con modello F24 (previsti in 42.000 euro), di elaborazione del Ruolo del diritto annuale sanzioni ed interessi (previsti in 25.000 euro) ed a quelli di riscossione delle sanzioni con modello F23 (previsti in 13.916 euro). E' compreso in questa voce anche il servizio di postalizzazione del servizio informativo del diritto annuale, previsto dall'art. 8 del D.M. 11/5/2001 n. 359, secondo il quale le Camere di Commercio devono inviare entro il 15 maggio di ogni anno a tutti i soggetti iscritti al Registro Imprese una nota informativa relativa al pagamento del diritto annuale; il ricorso alla spedizione via PEC, adottata già a partire dal 2012, ha comportato un notevole risparmio, tanto che il costo sostenuto nel 2011 di € 66.328 è gradualmente sceso fino ad arrivare a un valore stimato di 2.837 euro nel 2019.
- Lo stanziamento di € 180.099 per oneri vari di funzionamento, a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 281.836. Lo stanziamento comprende la spesa per il servizio di Contact Center dell'Area Anagrafica, stimato in complessivi € 93.037 (a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 98.031). Anche per questo stanziamento si è condita un'analisi per scindere nel dettaglio le spese sostenute in funzione puramente

amministrativa - mantenute nell'ambito delle spese per il funzionamento dell'Ente, da quelle che hanno natura promozionale, quali, per esempio, la spesa per la realizzazione di vari corsi per operatori esterni organizzati dall'Area Anagrafica ed inseriti nei progetti del Piano degli indicatori e risultati attesi 2020 (PIRA 2020), allegato alla presente relazione, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Le spese per godimento di beni di terzi riguardano esclusivamente vari contratti di noleggio, per una spesa complessiva stimata in € 39.620 (previsione iniziale 2019 € 46.277). Si ricorda al proposito il contratto di noleggio della fotocopiatrice multifunzione del centro stampa, affidato nel corso del 2016 per € 19.615 all'anno, che consente la stampa interna di pubblicazioni, quali, ad esempio, il Listino dei valori immobiliari di Pro Brixia, i Bilanci Sociali e di Mandato, i documenti contabili definitivi, le brochure di eventi etc.: un sistema che ha consentito già da alcuni anni di azzerare i costi per stampe esterne di pubblicazioni. Imputata alle iniziative di promozione economica è la spesa prevista per il noleggio dell'autovettura di servizio per gli ispettori metrici necessaria per la realizzazione del progetto "Tutela del made in Italy" inserito nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2020.

Tra le spese per oneri diversi di gestione si ricordano:

- lo stanziamento di € 4.695 (€ 5.200 previsione iniziale 2019) per abbonamenti - nella maggior parte on line - a riviste e pubblicazioni specialistiche ed a quotidiani.
- lo stanziamento di € 1.390 per cancelleria e di € 75.800 (previsione iniziale 2019 € 72.800) per altro materiale di consumo (materiale per manutenzioni degli impianti, materiale per verifiche metriche, scatole da imballo e faldoni, carta, toner, materiale di consumo per servizi igienici etc).
- gli oneri per la modulistica (certificati di origine, buste per notifiche, carta Telemaco, bollini non fotoriproducibili, mod. F23 per sanzioni) sono stimati in € 2.610.
- a titolo di oneri finanziari e fiscali (valori bollati, IRAP, IRES, ritenute su interessi, tassa rifiuti, etc.) sono prudentemente previsti € 644.722 (previsione iniziale 2019 € 574.965) a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 678.455, che comprende anche € 165.362 relativa all'IRES stimata per la distribuzione di riserve da dividendi degli esercizi precedenti da parte di A4 Holding s.p.a., per un ammontare di € 797.568.
- € 526.546 per il versamento allo Stato da effettuare entro il 30 giugno 2020, maggiorato del 10% rispetto al dato 2018 (art. 1 comma 594 della Legge di Bilancio 2020)

Sono imputate alle iniziative promozionali:

- la spesa per carnet ATA (documento doganale internazionale che consente l'esportazione di merci nei Paesi non comunitari aderenti alla convenzione ATA secondo procedure più snelle) stimata in € 6.000 secondo il fabbisogno per il 2019, tenuto conto dell'attuale giacenza;
- la spesa di € 18.000 per certificati d'origine (C.O.), documento atto a comprovare, per esigenze commerciali e doganali, l'origine della merce spedita dai Paesi dell'Unione Europea verso Paesi extra U.E.;
- la spesa per carte tachigrafiche e business key di € 142.613 (€ 138.937 previsione iniziale 2019), che riguarda l'acquisto di dispositivi per la firma digitale, da rilasciare agli imprenditori ed agli operatori commerciali e l'acquisto di carte tachigrafiche. Il rilascio delle carte tachigrafiche da parte dell'Ente camerale è previsto dal D.M. 31.10.2003 n. 361, contenente disposizioni attuative del regolamento CEE n. 2135/98 del 24/9/1998, relativo all'apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada per la registrazione e la

- memorizzazione in modo automatico o semiautomatico dei dati sulla marcia dei veicoli e sui periodi di lavoro e riposo dei loro conducenti;
- la spesa per l'acquisto di prodotti da sottoporre ad analisi merceologica nell'ambito del progetto "Tutela del Made in Italy" (PIRA 2020).

§ Quote associative

La spesa per quote associative, attribuite direttamente alla funzione D *"Studio formazione informazione e promozione economica"*, oltre al più volte ricordato Fondo Perequativo, comprende le quote annuali di € 328.276, da versare all'Unione Regionale a conferma del dato 2019 e € 381.934 all'Unione Nazionale delle Camere di Commercio (€ 339.091 nel 2019), nonché € 2.200 per i versamenti alle Camere italiane all'estero ed estere in Italia.

L'onere di compartecipazione al Fondo Perequativo Nazionale, che per il 2019 ammonta a € 454.891 (comunicazione MISE n. 278574 del 1.10.2019), è stimato prudentemente in € 600.000. L'istituto del Fondo Perequativo, disciplinato dall'art. 18, comma 9, della L. 580/93 e s.m.i., è finalizzato a rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite dalle leggi dello Stato al sistema delle Camere di Commercio. La recente riforma (D.Lgs. n. 216/2016) ha aggiunto anche la finalità di sostegno alla realizzazione dei programmi del sistema camerale, riconoscendo premialità agli enti che raggiungono livelli di eccellenza. Come da comunicazione MISE del 11.12.2019 sono in corso approfondimenti utili a conseguire, attraverso l'adozione di uno specifico decreto, l'adeguamento del Fondo ai nuovi criteri della Riforma.

§ Organi istituzionali

La spesa per gli organi istituzionali, complessivamente stimata in € 53.708, è attribuita in massima parte alla funzione A *"Organi istituzionali e segreteria generale"*.

La spesa programmata comprende il compenso al Collegio dei Revisori dei Conti, definito sulla base di quanto deliberato dal Consiglio Camerale nel provvedimento n. 16/c del 20.12.2012, il compenso al Nucleo di Valutazione dell'Ente e le spese per missioni degli organi istituzionali, nel rispetto del limite complessivo fissato dalla Legge di Bilancio 2020 (cfr la sezione dedicata alle misure di contenimento della spesa, cui si rimanda).

Si ricorda che il D.Lgs. di riforma del sistema camerale n. 216/2016 dispone la gratuità degli incarichi politici e demanda ad un decreto (che deve ancora essere emanato) del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, la definizione delle indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei revisori dei conti delle Camere di Commercio (art. 4 bis comma 2 bis). Questa prescrizione è sostanzialmente confermata dall'art. 1 comma 594 della Legge finanziaria per il 2020.

§ Ammortamenti ed accantonamenti

Come già per l'accantonamento da T.F.R., anche la spesa per ammortamenti ed accantonamenti discende dall'adozione della logica contabile aziendalistica; essi sono quindi complessivamente stimati in € 2.793.908, suddivisi in immobilizzazioni immateriali per € 15.864, immobilizzazioni materiali per € 511.562 e svalutazione crediti da diritto annuale per € 2.266.482, direttamente attribuito alla funzione B *"Servizi di supporto"*.

Per gli ammortamenti si precisa che sono stati utilizzati i medesimi criteri già in uso per la redazione del Bilancio di Esercizio, i quali, come illustrato nella Nota Integrativa, fanno riferimento alla residua possibilità di utilizzo dei cespiti. In particolare, le aliquote di ammortamento, ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti, sono state individuate nelle aliquote fiscali ordinarie previste nella tabella del D.M. 31.12.1988 come "Attività non precedentemente specificate".

Sez. II
Iniziative promozionali

CRITERI OPERATIVI PER LA PROMOZIONE ECONOMICA 2019

Tabella n. 10

INIZIATIVE PROMOZIONALI	2020
Linea 1 "Azioni ed interventi per l' INNOVAZIONE e l'ambiente"	€ 2.690.000,00
Linea 2 "Azioni ed interventi per l' INTERNAZIONALIZZAZIONE "	€ 1.760.000,00
Linea 3 "Azioni ed interventi per la FORMAZIONE "	€ 2.162.000,00
Linea 4 "Azioni ed interventi per la promozione del TERRITORIO "	€ 3.984.000,00
Linea 5 "Azioni ed interventi per il sostegno al CREDITO "	€ 2.513.000,00
Linea 6 "Iniziative per la REGOLAZIONE DEL MERCATO "	€ 174.000,00
Linea 7 "Iniziative per STUDI, RICERCHE , documentazione e attività seminariali"	€ 53.000,00
Linea 9 "Iniziative per l' E-GOVERNMENT "	€ 662.000,00
Linea "ATTIVITÀ COMMERCIALE"	€ 102.000,00
TOTALE INIZIATIVE PROMOZIONALI	€ 14.100.000,00

Lo stanziamento delle iniziative di promozione economica è stato definito in € 14.100.000,00 in attesa di chiarimenti da parte del Ministero deputati, come già ampiamente illustrato nel Capitolo n. 3 dedicato ai limiti di spesa cui si rimanda.

Come già ricordato nella sezione dedicata al diritto annuale, il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 11.12.2019, ha ritenuto che la maggiorazione del diritto annuale per l'anno 2020, destinata a finanziare i progetti nazionali, fosse da stanziare solo a seguito dell'apposito decreto ministeriale autorizzatorio.

In considerazione tuttavia dell'importanza strategica dei progetti per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale della provincia, si è ritenuto opportuno stanziare le risorse necessarie per garantirne lo svolgimento senza interruzioni nel passaggio dal 2019 al 2020, utilizzando in via anticipatoria gli avanzi patrimonializzati dell'Ente, in ragione della consistenza e della composizione del patrimonio dell'Ente risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e dalle previsioni di chiusura dell'esercizio 2019, che consentono di sostenere una previsione di disavanzo economico contabile superiore ai 7,5 milioni di euro.

Una volta emanato il Decreto Ministeriale che autorizza l'incremento, si procederà con la previsione di incremento dell'entrata e la corrispondente riduzione dell'applicazione dell'avanzo patrimonializzato, migliorando di conseguenza la previsione di disavanzo 2020.

Qui di seguito si riporta una tabella che illustra il finanziamento della promozione economica 2020, secondo l'impostazione iniziale prevista nel presente bilancio e successivamente alla prevista emanazione del decreto e conseguente aumento dell'entrata.

Tabella 11

senza previsione di aumento del 20% del Diritto Annuale		con previsione di aumento del 20% del Diritto Annuale	
risorse proprie	€ 6.199.165,31	risorse proprie	€ 6.199.165,31
20% anni precedenti	€ 413.132,69	20% anni precedenti	€ 413.132,69
20% relativo al 2020	€ 0,00	20% relativo al 2020	€ 1.947.057,00
avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti	€ 7.487.702,00	avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti	€ 5.540.645,00
TOTALE	€ 14.100.000,00	TOTALE	€ 14.100.000,00

Tabella 12

LINEE	CONSUNTIVO 2018 (*)	PRE CONSUNTIVO 2019 al 22/11/2019	STANZIAMENTO 2020
LINEA 1 INNOVAZIONE	€ 1.707.302,00	€ 2.497.648,27	€ 2.690.000,00
LINEA 2 INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 1.655.159,00	€ 1.431.027,00	€ 1.760.000,00
LINEA 3 FORMAZIONE	€ 1.617.590,00	€ 1.817.404,18	€ 2.162.000,00
LINEA 4 PROMOZIONE TERRITORIO	€ 2.185.926,00	€ 2.940.354,72	€ 3.984.000,00
LINEA 5 CREDITO	€ 2.161.541,00	€ 3.380.809,43	€ 2.513.000,00
LINEA 6 REGOLAZIONE MERCATO	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 174.000,00
LINEA 7 STUDI RICERCHE SEMINARI	€ 64.586,00	€ 58.396,00	€ 53.000,00
LINEA 9 E-GOVERNMENT			€ 662.000,00
LINEA 10 INIZIATIVE COMMERCIALI	€ 900,00	€ 900,00	€ 102.000,00
TOTALE GENERALE	€ 9.408.004,00	€ 12.146.539,60	€ 14.100.000,00

il costo 2018 è riclassificato e tiene conto di € 975,00 imputati a sopravvenienze passive relative al pagamento di un contributo per iniziative di formazione (Linea 3)

Il dato di pre consuntivo 2019 è stimato sulla base degli oneri, che si prevede di sostenere entro il 31/12, avendo riguardo alle attività svolte nell'anno. In particolare, per quanto riguarda il progetto nazionale "Punto Impresa Digitale 4.0", e il progetto regionale "Turismo e attrattività", finanziati dall'aumento del diritto annuale di cui al decreto MiSE del 22 maggio 2017, le relative economie di spesa sono state stanziare nel Bilancio Preventivo 2020 in aggiunta alle risorse dell'anno di competenza, per un totale di € 413.132,69, per il progetto "Servizi per l'orientamento al lavoro", finanziato per € 383.617 con le risorse del diritto annuale 20%, si prevedono costi per € 905.364,18 quindi non vi è alcuna economia di spesa da stanziare nel 2020, secondo quanto illustrato dalla successiva tabella n.13.

Tabella 13

	RESOCONTO 2019 PROGETTI 20%			
	Punto impresa digitale 4.0	Servizi per l'orientamento al lavoro e alle professioni	Turismo attrattività	Totale
Risorse 20% stanziare nel 2019 e relative agli anni 2017/2018/2019	€ 2.339.056,71	€ 383.617,00	€ 1.180.742,90	€ 3.903.416,61
Costo stimato al 31/12/2019	€ 2.339.056,71	€ 905.364,18	€ 940.785,53	€ 4.185.206,42
differenza	€ 0,00	-€ 521.747,18	€ 239.957,37	
Sopravvenienze attive 2019 da minori debiti	€ 173.175,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 173.175,32
Risorse ancora da spendere relative al triennio 2017/2018/2019	€ 173.175,32	€ 0,00	€ 239.957,37	€ 413.132,69

Con la redazione del Bilancio di esercizio 2019 verranno effettivamente quantificate le economie di spesa 2019 e, conseguentemente, modificati i relativi stanziamenti nel Bilancio Preventivo 2020.

Anche il Bilancio Preventivo 2020 contempla iniziative per favorire l'accesso al credito delle PMI, a seguito della nota MiSE 7.11.2018 – Prot. n. 37087, che ha riconosciuto che le Camere di Commercio, seppur in forma residuale, possano svolgere anche attività, nell'ambito del programma pluriennale approvato dai rispettivi Consigli, in tema di agevolazioni per l'accesso al credito delle micro e PMI, purché esse siano oggetto di convenzione con Regioni o altri soggetti pubblici o privati, compatibilmente con la normativa europea, ed a condizione che le stesse attività siano finanziate con le risorse del diritto annuale, esclusivamente in regime di cofinanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%”

Il Preventivo 2020 comprende anche uno stanziamento prudenziale di € 50.000 alla linea 4 "Promozione del territorio", appostato in funzione dei costi da svalutazione partecipazioni, che risulterà, per la parte non destinata a tale scopo, come economia di spesa con effetto positivo sul risultato di esercizio 2020.

Sulla base dell'andamento 2019 non si prevede invece di sostenere alcun costo nel 2020 per il progetto CONFIDUCIA, valendo gli accantonamenti effettuati negli anni precedenti.

Alcune delle iniziative promozionali programmate per il 2020 sono inserite nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2020, allegato alla presente relazione, cui si rimanda per maggiori dettagli. Si ricordano qui oltre a quelli già citati in precedenza “Il progetto di promozione dell'economia circolare – progetto a valere Fondo di Perequazione 2017/2018” e il “Progetto impresa 4.0 - Progetto nazionale di sistema”.

Si rende poi necessario adottare, nell'ambito del budget per la Promozione 2020, una diversa qualificazione del contributo consortile a favore di Bresciatourism srl, al fine di dare seguito ad una più coerente ripartizione dello stesso tra una parte, effettivamente destinata per la realizzazione dell'attività istituzionale e per il funzionamento della società, da ripartirsi in misura proporzionale tra i soci, ed una quota, finalizzata alla promozione del turismo attraverso la realizzazione di specifiche attività promozionali, da individuarsi attraverso specifiche convenzioni. Tale indicazione troverà effettiva applicazione contabile nel corso della gestione del budget dedicato, mentre verrà formulata come atto di indirizzo rivolto alla società controllata.

Gli indici che seguono nella Tab. 14 rappresentano l'incidenza delle risorse destinate alla promozione sulla globalità delle spese della gestione corrente, nonché la spesa promozionale media per impresa iscritta e l'incidenza percentuale del contributo all'azienda speciale sulle spese dirette di promozione.

Tabella 14

Indice	Formula	2018 CONSUNTIVO	2019 PRECONSUNTIVO	2020 PREVENTIVO
Incidenza diretta promozione	<u>Spese dirette di promozione</u> spesa corrente	40,75%	47,53%	52,65%
Incidenza complessiva promozione	<u>Spese dirette e indirette di promozione</u> Spesa corrente (*)	47,76%	55,46%	60,95%
Spesa promozionale per impresa	<u>Spese dirette di promozione</u> N. Imprese iscritte al 31/12	€ 80,97	€ 104,53	€ 121,35
Incidenza Azienda Speciale	<u>Contrib. Az. Speciale</u> Spese dirette per promozione	7,97%	6,87%	7,18%

(*) il dato di preconsuntivo non tiene conto dei costi comuni che saranno ribaltati al termine dell'esercizio

Cap. 6
PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE CORRENTE

Il risultato della gestione corrente, come riportato nella sottostante Tab. 15, evidenzia un disavanzo di 7.432.198 euro tra le entrate e le spese programmate nel 2020, relative alla gestione delle attività tipiche della Camera di Commercio. Il disavanzo maggiore si concentra nella funzione *D “Studio formazione informazione e promozione economica”*, dove risulta stanziata la somma di € 12.967.456 a fronte dei 14.100.00 totali, relativa agli interventi di promozione economica. In questa stessa funzione, tra i proventi correnti per diritto annuale risulta stanziata la somma di € 413.132,69 che fa riferimento ai progetti nazionali e al progetto regionale, finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale quali economie di spesa del triennio precedente. La funzione *C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”* è l'unica che presenta un reale saldo positivo, in quanto alla funzione *B “Servizi di supporto”* è attribuita per convenzione l'entrata da diritto annuale genericamente destinata al finanziamento di tutta l'attività camerale.

Tabella n. 15

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)	TOTALE (A+B+C+D)
Proventi correnti	€ 5.489,00	€ 12.068.005,00	€ 6.594.544,00	€ 679.608,00	€ 19.347.645
Oneri correnti	-€ 861.065,00	-€ 5.011.294,00	-€ 5.293.445,00	-€ 15.614.039,00	-€ 26.779.843
Risultato della gestione corrente	-€ 855.577	€ 7.056.711	€ 1.301.099	-€ 14.934.432	-€ 7.432.198

Cap. 7
GESTIONE FINANZIARIA

§ Proventi finanziari

I proventi finanziari assommano complessivamente ad **€ 17.493**, per la maggior parte imputati alla funzione B *“Servizi di supporto”*.

La stima di preconsuntivo 2019 è in larghissima parte influenzata dalla distribuzione straordinaria di riserve da parte della società A4 Holding s.p.a., pari a € 797.569. Per il 2020 non si sono stimati proventi finanziari attribuiti alla funzione A *“Organi istituzionali e segreteria generale”*, relativi ai dividendi delle diverse partecipazioni azionarie camerali.

La somma stimata alla funzione B *“Servizi di supporto”* fa riferimento a diverse previsioni tra cui gli interessi attivi per la giacenza di liquidità. Si ricorda che l'Ente è rientrato nel sistema di Tesoreria Unica a partire dal 1 febbraio 2015, come disposto dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità per il 2015) all'art. 1, commi 391 e ss., per cui le disponibilità liquide sono versate alle contabilità speciali fruttifere presso la Tesoreria, ove il tasso di interesse è attualmente dello 0,001% lordo, come da ultimo fissato dal decreto del Ragioniere generale dello Stato del 9 giugno 2016. Il dato stimato per il 2019 è pari a 465 euro e per il 2020 a 450 euro. Alla medesima funzione B sono stimati anche € 12.000 per interessi su prestiti al personale e € 4.000 per interessi da rateizzazioni concesse da Equitalia per il pagamento del diritto annuale.

Sono poi previsti 1.000 euro alla funzione C *“Anagrafe e servizi di regolazione del Mercato”* per interessi da rateizzazioni concesse da Equitalia a seguito del pagamento delle sanzioni.

§ Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, previsti per 8.880 euro, sono suddivisi tra il canone forfettario per il servizio di Cassa di € 4.880 e 4.000 euro per la tenuta del conto corrente postale.

§ Prospetto riassuntivo della gestione finanziaria

Il saldo della gestione finanziaria, come indicato nella Tab. 16, che segue, indica l'utile determinato dalla gestione legata alla struttura finanziaria della Camera di Commercio.

Tabella n. 16

Proventi finanziari	€ 17.493
Oneri finanziari	-€ 8.880
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	€ 8.613

Cap. 8
GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria prevede € 69.450 direttamente alla funzione *B “Servizi di supporto”* per le spese per i rimborsi del diritto annuale di anni precedenti e per l'eventuale rimborso all'agente della riscossione dei Ruoli per eventuali procedure infruttuose per complessivi .

Alla funzione *C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”* sono stanziati direttamente € 9.361 per spese per procedure infruttuose da ruoli emessi per le sanzioni, conciliazioni di anni precedenti e spese di notificazione atti a cura dei Comuni del secondo semestre 2019.

Sempre al conto “altre sopravvenienze passive” - attribuita in misura uguale a tutti i centri di costo - è stanziata prudenzialmente la somma di € 20.000, relativa ai costi di competenza di anni precedenti, che si prevede si manifesteranno nel 2020 (regolazione premi assicurativi, tassa rifiuti etc).

Tabella n. 17

Proventi straordinari	€ 0
Oneri straordinari	-€ 98.811
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	-€ 98.811

Cap. 9

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO

Nella redazione del Bilancio Preventivo 2020, in osservanza del principio di prudenza più volte richiamato nel già citato Regolamento di gestione patrimoniale e finanziaria ed esplicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/c del 26 luglio 2007 e nei già richiamati principi contabili camerali, si sono ragionevolmente stimati i proventi che si ritiene di conseguire nel corso dell'esercizio 2020 e gli oneri che si potrebbero sostenere, anche se presunti o potenziali.

Il confronto del totale complessivo dei proventi e degli oneri previsti presenta un disavanzo economico contabile stimato in € 7.522.396. Come indicato nell'art. 2 del D.P.R. n. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", la previsione di un ammontare complessivo di oneri superiore al totale dei proventi è basata su una valutazione di sostanziale equilibrio della struttura patrimoniale dell'ente (Circolare Ministero Sviluppo Economico n. 3612 del 26.7.2007). Tale valutazione, avendo riguardo al patrimonio dell'Ente nella sua consistenza quantitativa e nella sua composizione qualitativa - e tenuto conto anche dei sostanziosi avanzi economici degli ultimi anni - rende sostenibile l'impostazione proposta.

Va rilevato poi che il predetto importo del disavanzo economico contabile, pari a € 7.522.396 e finanziato con avanzi patrimonializzati degli anni precedenti, viene interamente destinato alle attività promozionali, a dimostrazione sia della solidità economico-finanziaria dell'Ente nella sostenibilità degli oneri correnti di gestione, sia della sua potenzialità finanziaria di attuare progetti di promozione economica di rilievo.

Peraltro, il Decreto di aumento del 20% del diritto annuale comporterà l'aumento della stima per diritto annuale, sanzioni ed interessi e relativi accantonamenti a F.do svalutazione crediti, per un netto complessivo di € 1.955.657, che, dopo apposita variazione al Bilancio Preventivo 2020, migliorerà la previsione di disavanzo portandola a € 5.566.739

La gestione degli ultimi anni è sempre stata condizionata da due fattori esogeni, quali l'andamento del progetto CONFIDUCIA e i costi da svalutazione partecipazioni. Nel 2020 si ritiene non verranno sostenuti costi per il progetto CONFIDUCIA, visto l'andamento dell'ultimo triennio, mentre, per quanto riguarda i costi da svalutazione partecipazioni, si ricorda che, con specifico riguardo all'andamento ed ai risultati che saranno conseguiti dalle partecipazioni camerali, anche alla luce dell'indirizzo, al proposito formulato dal precedente Collegio dei Revisori dei Conti nel parere al Bilancio Preventivo 2011, a partire dal 2012 si è stanziata, nell'ambito delle iniziative promozionali, una somma di importo variabile secondo le necessità (€ 50.000 nel 2020), a copertura delle perdite delle partecipate camerali relative all'esercizio in corso, che si presume influenzeranno negativamente anche l'avanzo contabile di competenza dell'esercizio 2020. La forte riduzione della somma stanziata rispetto agli anni precedenti è dovuta ad una valutazione generale positiva delle prospettive delle partecipate camerali, anche a seguito delle politiche di risanamento attuate negli anni scorsi.

Il prospetto del Bilancio Preventivo 2020, secondo l'impostazione definita dalla normativa vigente (D.P.R. n. 254/2005), non prevede una voce specifica dove stimare le perdite conseguite dalle partecipate dell'Ente, per cui l'economia di spesa, che sarà conseguita allo

stanziamento specificamente previsto tra le iniziative promozionali dell'anno 2020, avrà la funzione di ridurre l'impatto negativo dei costi da svalutazione delle partecipate camerali, che saranno contabilizzate alla voce "rettifiche di valore dell'attività finanziaria", appositamente prevista solo nel prospetto del bilancio di esercizio 2020.

La tabella n. 18 illustra l'andamento dei costi da svalutazione partecipazioni.

Tabella n. 18

PARTECIPA- ZIONI	Anno 2011 (*)	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Costi da svalutazione	4.303.628	1.662.213	2.997.328	3.090.710	1.214.111	521.566	23.102	14.184

* nel 2011 si sono contabilizzati i costi di svalutazione di Immobiliare Fiera relativi agli anni 2010 e 2011

Cap. 10
PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Per il 2020 si prevedono in via prudenziale per investimenti di carattere finanziario 1.400.000 euro per le spese di gestione del Fondo "Finanza & Sviluppo di Impresa" di FUTURIMPRESA SGR, poiché secondo quanto previsto dal Regolamento del Fondo, concluso il 26.1.2016 il periodo d'investimento, la SGR può richiedere agli investitori del Fondo il versamento delle somme sottoscritte e non ancora versate, ove trattasi di:

- a) coperture spese ed oneri, tra cui una Commissione di gestione pari al 2% su base annua del valore complessivo netto del Fondo;
- b) investimenti già deliberati dal C.d.A. della SGR durante il periodo di investimento, e non ancora portati a termine;
- c) ulteriori operazioni di investimento nelle partecipazioni che il Fondo detiene in portafoglio, posto che gli ulteriori versamenti richiesti a questo fine non potranno in ogni caso superare il 20% dell'ammontare sottoscritto del Fondo.

.... §

Quanto alla struttura ed all'organizzazione dell'Ente, si prevedono investimenti riferiti a:

- immobilizzazioni immateriali per 50.000 euro;
- interventi di manutenzione straordinaria e nuovi impianti dell'edificio per 159.000 euro;
- acquisto di attrezzature informatiche ed elettroniche per 225.000 euro;
- acquisto di mobili per 23.000 euro.

La spesa per immobilizzazioni immateriali fa riferimento principalmente all'up-grade dalla versione 7, non più supportata da Microsoft, alla versione 10 di Windows per 150 personal computer - spesa stimata di € 25.760, ed all'up-grade delle licenze Win Server dalla versione 2012 alla versione 2019 (comprensiva di n. 180 licenze Win Call necessarie alla connessione ai server dei pc e dei dispositivi mobili) per i rispettivi n. 10 Core (microprocessori) dei Server virtuali configurati sul sistema locale - spesa stimata di € 14.718.

Lo stanziamento delle immobilizzazioni materiali prevede interventi di manutenzione straordinaria della soletta di accesso all'autorimessa (piano -1), per interventi sull'impianto Notifire per la parte di rilevazione antincendio dei piani -2 e -3 e, in caso di necessità, per l'impermeabilizzazione del secondo tratto rettilineo della rampa carraia, per evitare infiltrazioni negli archivi sottostanti, oltre al rifacimento della fossa di raccolta acque bianche.

E' previsto uno stanziamento di € 177.000 per il rinnovamento dell'impianto multimediale dell'Auditorium della sede camerale, realizzato nel 2005 con tecnologia VGA, che si è guastato e non è più riparabile. La tecnologia VGA oggi è obsoleta ed appare opportuna pertanto una preliminare progettazione, che stabilisca la configurazione riguardo la migliore tecnologia da adottare, la dotazione da rinnovare e la sostituzione dell'attrezzatura multimediale e della rete cablata di collegamento tra la regia e le numerose periferiche multimediali.

E' previsto l'aggiornamento dell'analisi energetica dell'edificio, per rilevare miglioramenti a seguito degli interventi di efficientamento degli anni scorsi e per individuare ulteriori ambiti di azione.

E' infine programmato l'avvio dell'indagine antisismica dell'edificio, al fine di pianificare progettazioni ed interventi strutturali in un quadro programmatico pluriennale.

Sempre tra le immobilizzazioni materiali si colloca la spesa per acquisto di attrezzature informatiche per € 33.500. A tal proposito si ricorda che il parco macchine informatico è stato oggetto di ricognizione nel periodo 2012-2014 e si è definito lo standard aziendale relativo alla tecnologia informatica e di telecomunicazione, implementato e aggiornato negli anni. Nello standard aziendale verranno progressivamente recepite le indicazioni AGID, secondo il calendario definito nel piano triennale per l'informatica nella PA 2019-2021.

Nel 2020 si mantengono attivi i tre server fisici e gli oltre 40 Tb di storage Netapp, ammodernati negli ultimi anni, che consentono la virtualizzazione di oltre 20 server e circa 25 desktop destinati ad attività specifiche quali il telelavoro, l'aula corsi, la condivisione di applicativi onerosi (Ms Office), la gestione della domotica dell'edificio, della rete wi-fi, del controllo accessi e videosorveglianza. Si mantiene il servizio di storage oltre che per gli uffici camerali della sede centrale ed a Breno, anche per l'Azienda Speciale Pro Brixia e Bresciatourism. Nel 2020 si confermeranno gli accessi da remoto per il lavoro agile (smartworking) e il telelavoro sia attraverso service di accesso da remoto (virtual portal networking vpn) alla rete locale aziendale, sia con l'utilizzo a regime del nuovo ambiente di condivisione ICSuite basato sulla piattaforma Gmail di Google professional. Nel PIRA 2020, cui si rimanda per maggiori dettagli, è inserito il progetto di respiro triennale "Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione nei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti".

Per quanto riguarda l'hardware nel 2020 si proseguirà nell'attività di sostituzione delle attrezzature obsolete con nuove, secondo le caratteristiche definite nell'ultima versione dello standard aziendale. Si prevede anche una maggiore diffusione di postazioni di lavoro attrezzate con il doppio monitor, che si è confermato essere uno strumento utile a migliorare l'operatività sempre più digitale.

Si prevede infine il possibile acquisto di mobili per l'allestimento di tre nuove sale riunioni da adibire alle funzioni istituzionali dell'Ente.

BILANCIO PREVENTIVO 2020
ALLEGATO “A” D.P.R. N. 254/2005

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2019	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
		ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE E INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE						
A) Proventi correnti						
1 Diritto Annuale	16.732.935		12.044.767		413.133	12.457.900
2 Diritti di Segreteria	6.875.983			6.219.900	221.000	6.440.900
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	392.680	5.498	16.743	268.909	26.399	317.550
4 Proventi da gestione di beni e servizi	112.631		6.537	107.305	19.100	132.942
5 Variazione delle rimanenze	-930	-10	-43	-1.570	-24	-1.647
Totale proventi correnti A	24.113.299	5.489	12.068.005	6.594.544	679.608	19.347.645
B) Oneri Correnti						
6 Personale	-5.699.493	-556.960	-1.657.651	-2.758.625	-941.158	-5.914.394
7 Funzionamento	-4.231.344	-272.400	-866.300	-1.197.263	-1.635.578	-3.971.541
8 Interventi economici	-12.146.540			-1.132.544	-12.967.456	-14.100.000
9 Ammortamenti e accantonamenti	-3.477.058	-31.705	-2.487.343	-205.013	-69.847	-2.793.908
Totale Oneri Correnti B	-25.554.435	-861.065	-5.011.294	-5.293.445	-15.614.039	-26.779.843
Risultato della gestione corrente A-B	-1.441.136	-855.577	7.056.711	1.301.099	-14.934.432	-7.432.198
C) GESTIONE FINANZIARIA						
10 Proventi finanziari	818.795	3	16.462	1.021	7	17.493
11 Oneri finanziari	-8.880	-1.110	-2.220	-3.330	-2.220	-8.880
Risultato della gestione finanziaria	809.915	-1.107	14.242	-2.309	-2.213	8.613
D) GESTIONE STRAORDINARIA						
12 Proventi straordinari	1.363.301					
13 Oneri straordinari	-660.741	-2.500	-74.450	-16.861	-5.000	-98.811
Risultato della gestione straordinaria	702.560	-2.500	-74.450	-16.861	-5.000	-98.811
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	71.339	-859.184	6.996.504	1.281.929	-14.941.645	-7.522.396
PIANO DEGLI INVESTIMENTI						
E Immobilizzazioni Immateriali	3.625	4.125	18.305	21.820	5.750	50.000
F Immobilizzazioni Materiali	258.845	29.121	152.967	172.723	52.189	407.000
G Immobilizzazioni Finanziarie	3.485.884	1.400.000				1.400.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	3.748.354	1.433.246	171.272	194.543	57.939	1.857.000

BUDGET ECONOMICO 2020
art. 2 D.M. 27.3.2013 E RELATIVI ALLEGATI

§ BUDGET ANNUALE E PLURIENNALE

Come anticipato nella nota metodologica della presente Relazione, per effetto del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, il Bilancio Preventivo 2020 della Camera di Commercio comprende anche un Budget Annuale, derivato dalla riclassificazione e dall'aggregazione dei conti, secondo lo schema previsto all'allegato n. 1 del citato Decreto Ministeriale. Vista la corposa e già esauriente relazione al Bilancio Preventivo, redatta secondo lo schema del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (all. A del D.P.R. n. 254/2005), si ritiene opportuno fare solo alcune precisazioni relativamente alle principali voci di entrata e spesa.

Per quanto riguarda l'entrata, gli stanziamenti del diritto annuale e dei diritti di segreteria sono indicati rispettivamente alle lettere e) ed f) della voce 1 dei valori della produzione.

Per quanto riguarda la spesa, i costi del personale non comprendono i buoni pasto, le spese per missioni e la formazione, che rientrano invece nella lettera b) della voce 7 dei costi della produzione, mentre la spesa relativa alle iniziative promozionali è inserita alla lettera a) della voce 7 dei costi della voce produzione, al netto del costo da svalutazione partecipazioni, che è invece esposto alla lettera a) della voce 19 delle rettifiche di valore delle attività finanziarie. I versamenti per quote associative all'Unione nazionale, all'Unione regionale, alle Camere italiane all'estero ed estere in Italia e al fondo perequativo sono compresi alla lettera b) della voce 14 dei costi della produzione, mentre i versamenti allo Stato da riduzioni di spesa sono esposti alla lettera a) della voce 14 dei costi della produzione.

Allegato al Budget Annuale vi è il Budget Pluriennale, il quale non riveste una funzione ed un'efficacia vincolante di gestione, ma proietta sul triennio l'attività dell'Ente. Nella sua redazione, in assenza, alla data attuale, di informazioni che possono comportare altre variazioni, si è tenuto conto dei valori previsti per il 2020 e, in particolare per quanto riguarda il Diritto annuale, secondo l'indicazione della più volte citata nota MiSE del 11.12.2019, si è stimato per il triennio 2020/2022 il taglio del diritto annuale a -50% rispetto al 2014.

BUDGET ECONOMICO RICLASSIFICATO ANNO 2020 (DM 27 MARZO 2013)

	ANNO 2020		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		18.898.800		23.608.918
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione				
c3) contributi da altri enti pubblici				
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	12.457.900		16.732.935	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	6.440.900		6.875.983	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-1.647		-930
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		450.492		505.311
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi				
Totale valore della produzione (A)	450.492	19.347.645	505.311	24.113.299
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-15.598.883		-13.931.612
a) erogazione di servizi istituzionali	-14.100.000		-12.146.540	
b) acquisizione di servizi	-1.425.175		-1.711.703	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-20.000		-24.984	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-53.708		-48.385	
8) per godimento di beni di terzi		-39.620		-34.546
9) per il personale		-5.778.941		-5.581.363
a) salari e stipendi	-4.293.000		-4.136.723	
b) oneri sociali	-1.049.793		-1.015.346	
c) trattamento di fine rapporto	-341.433		-365.251	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-94.715		-64.043	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.793.908		-3.477.058
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-15.864		-7.252	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-511.562		-499.082	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.266.482		-2.970.724	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		-2.184.741		-2.014.166
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-526.546		-478.678	
b) altri oneri diversi di gestione	-1.658.195		-1.535.489	
Totale costi (B)		-26.396.093		-25.038.745
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-7.048.448		-925.446
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		797.568
16) altri proventi finanziari		17.493		21.227
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	17.493		21.227	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed oneri finanziari		-8.880		-8.880
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	-8.880		-8.880	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		8.613		809.915
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		0		0
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		0		0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0		1.363.301
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-98.811		-660.741
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-98.811		702.560
Risultato prima delle imposte		-7.138.646		587.030
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		-383.750		-515.690
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-7.522.396		71.339

Budget economico pluriennale

	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		18.898.800		18.898.800		18.898.800
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio						
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione						
c3) contributi da altri enti pubblici						
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	12.457.900		12.457.900		12.457.900	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	6.440.900		6.440.900		6.440.900	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-1.647		-1.647		-1.647
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		450.492		450.492		450.492
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	450.492		450.492		450.492	
Totale valore della produzione (A)		19.347.645		19.347.645		19.347.645
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-15.598.883		-8.076.487		-8.076.487
a) erogazione di servizi istituzionali	-14.100.000		-6.577.604		-6.577.604	
b) acquisizione di servizi	-1.425.175		-1.425.175		-1.425.175	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-20.000		-20.000		-20.000	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-53.708		-53.708		-53.708	
8) per godimento di beni di terzi		-39.620		-39.620		-39.620
9) per il personale		-5.778.941		-5.778.941		-5.778.941
a) salari e stipendi	-4.293.000		-4.293.000		-4.293.000	
b) oneri sociali	-1.049.793		-1.049.793		-1.049.793	
c) trattamento di fine rapporto	-341.433		-341.433		-341.433	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-94.715		-94.715		-94.715	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.793.908		-2.793.908		-2.793.908
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-15.864		-15.864		-15.864	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-511.562		-511.562		-511.562	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.266.482		-2.266.482		-2.266.482	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		-2.184.741		-2.184.741		-2.184.741
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-526.546		-526.546		-526.546	
b) altri oneri diversi di gestione	-1.658.195		-1.658.195		-1.658.195	
Totale costi (B)		-26.396.093		-18.873.697		-18.873.697
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-7.048.448		473.948		473.948
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0		0
16) altri proventi finanziari		17.493		17.493		17.493
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	17.493		17.493		17.493	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed oneri finanziari		-8.880		-8.880		-8.880
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari	-8.880		-8.880		-8.880	
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis)		8.613		8.613		8.613
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni		0		0		0
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		0		0		0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		0		0		0
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-98.811		-98.811		-98.811
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-98.811		-98.811		-98.811
Risultato prima delle imposte		-7.138.646		383.750		383.750
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		-383.750		-383.750		-383.750
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-7.522.396		0		0

§ PREVISIONI DI CASSA

Il Bilancio Preventivo degli enti camerali è corredato da una previsione dei flussi di entrata e spesa classificati, secondo i codici S.I.O.P.E..

L'anno 2019 si è chiuso con una disponibilità liquida sul conto dell'Istituto Cassiere € 48.543.292,62. Sulla base delle informazioni disponibili alla data attuale, secondo le indicazioni operative contenute nella già citata circolare M.I.S.E. n. 148123 del 12.9.2013, si è effettuata la stima degli incassi e dei pagamenti 2020, in considerazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2019 e dei proventi e degli oneri iscritti nel Bilancio Preventivo 2020.

La stima complessiva dei flussi di entrata previsti per il 2020 ammonta a € 23.206.120; la stima è stata fatta prudentemente sia per la valutazione degli incassi dei crediti presumibili al 31.12.2019, sia per la valutazione degli incassi relativi ai proventi iscritti nel Bilancio Preventivo 2020.

I flussi di cassa in uscita ammontano complessivamente a € 30.908.398. Specularmente all'entrata, si è usata prudenza nella valutazione dei pagamenti in relazione alle diverse tipologie di spesa, sia in coerenza a quanto stanziato nel Bilancio Preventivo 2020, sia nella valutazione della movimentazione dei debiti presunti al 31.12.2019. In particolare, nella considerazione della spesa per la promozione economica, si è stimato di pagare nel 2020 le risorse destinate alle iniziative promozionali - previste nella programmazione dell'anno 2019 non ancora pagate e tutti i debiti di natura promozionale vigenti al 31.12.2018 ancora sussistenti al 31.12.2019. Per quanto riguarda gli interventi di natura promozionale di competenza del 2020 si è tenuto conto della natura delle iniziative e dell'aumento dello stanziamento. Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie, si è stimato di pagare l'intera somma stanziata nel preventivo 2020 di 1.400.000 euro per le spese di gestione del Fondo "Finanza & Sviluppo di Impresa" di FUTURIMPRESA SGR, per investimenti già deliberati dal C.d.A. della SGR durante il periodo di investimento, e non ancora portati a termine e per ulteriori operazioni di investimento nelle partecipazioni che il Fondo detiene in portafoglio.

La giacenza di cassa stimata al 31.12.2020 ammonta quindi a € 40.841.015.

La previsione di cassa in entrata è suddivisa secondo i codici S.I.O.P.E. e quella di spesa è ulteriormente dettagliata secondo la classificazione per missioni e programmi, come indicato nella tabella n. 1 della nota metodologica.

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2020
ENTRATE

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	11.955.150,00
1200	Sanzioni diritto annuale	123.882,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	6.969,00
1400	Diritti di segreteria	6.500.000,00
1500	Sanzioni amministrative	140.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	6.710,00
2201	Proventi da verifiche metriche	1.830,00
2202	Concorsi a premio	17.080,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	120.749,50
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	87.530,00
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	107.460,00
4199	Sopravvenienze attive	30.000,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	17.887,00
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelevi da conti bancari di deposito	95.000,00
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	8.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	250.000,00
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	126.167,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2020

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	3.611.705,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA 23.206.119,50

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2020

Pag. 1 / 10

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	273.882,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	900,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	103.294,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	1.350,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.374,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.845,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	4.079,00
1599	Altri oneri per il personale	627,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	354,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.463,00
2104	Altri materiali di consumo	9.988,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	369,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	66.738,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	180.643,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	11.664,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	15.858,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.550,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	14.063,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	61,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	14.681,00
2121	Spese postali e di recapito	19.846,00
2122	Assicurazioni	6.143,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	54.421,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	12.500,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.826,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	142.376,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	1.290,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	78.982,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	20.000,00
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	7.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	600.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	339.091,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	560.695,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	17.136,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	8.200,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	1.012.708,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	8.788.400,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	350.000,00
4201	Noleggi	779,00
4399	Altri oneri finanziari	600,00
4401	IRAP	49.691,00
4402	IRES	19.382,00
4403	I.V.A.	52.095,00
4405	ICI	14.401,00
4499	Altri tributi	9.294,00
5102	Fabbricati	7.323,00
5103	Impianti e macchinari	24.904,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2020

Pag. 2 / 10

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5149	Altri beni materiali	280,00
5152	Hardware	4.541,00
5157	licenze d' uso	1.495,00
TOTALE		12.913.182,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2020

Pag. 3 / 10

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	986.238,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	1.600,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	379.449,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	2.250,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	7.936,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	6.870,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	200.000,00
1599	Altri oneri per il personale	1.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	31.829,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.333,00
2104	Altri materiali di consumo	16.232,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	7.423,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	32.800,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	19.556,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	26.430,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.250,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	23.438,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	102,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	24.468,00
2121	Spese postali e di recapito	22.073,00
2122	Assicurazioni	10.238,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	309.812,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	21.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.699,00
2126	Spese legali	875,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	78.576,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	3.354,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	131.637,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.728,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	250,00
4201	Noleggi	1.300,00
4399	Altri oneri finanziari	1.000,00
4401	IRAP	82.819,00
4402	IRES	32.304,00
4403	I.V.A.	86.508,00
4405	ICI	24.000,00
4499	Altri tributi	18.200,00
5102	Fabbricati	12.205,00
5103	Impianti e macchinari	41.507,00
5149	Altri beni materiali	480,00
5152	Hardware	7.568,00
5157	licenze d' uso	2.492,00
TOTALE		2.666.829,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2020

Pag. 4 / 10

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	361.871,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	1.152,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	139.898,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	1.620,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	4.227,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.506,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	80.344,00
1599	Altri oneri per il personale	742,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	98.494,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	645,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	497,00
2104	Altri materiali di consumo	30.160,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.823,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	4.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	14.067,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	19.029,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.060,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	16.875,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	73,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	17.617,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	11.477,00
2121	Spese postali e di recapito	16.585,00
2122	Assicurazioni	10.635,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	17.211,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	15.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.943,00
2126	Spese legali	33.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	120.271,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	4.331,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	94.778,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	684,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	194,00
4201	Noleggi	6.535,00
4399	Altri oneri finanziari	720,00
4401	IRAP	59.629,00
4402	IRES	23.259,00
4403	I.V.A.	62.286,00
4405	ICI	17.281,00
4499	Altri tributi	11.294,00
5102	Fabbricati	8.788,00
5103	Impianti e macchinari	29.885,00
5149	Altri beni materiali	340,00
5152	Hardware	5.449,00
5157	licenze d'uso	1.794,00

TOTALE 1.352.069,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2020

Pag. 5 / 10

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	213.834,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	448,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	81.085,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	630,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.942,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.464,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	50.000,00
1599	Altri oneri per il personale	269,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	12.793,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	193,00
2104	Altri materiali di consumo	4.660,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	125,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	5.288,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.400,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.190,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.563,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	29,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	6.851,00
2121	Spese postali e di recapito	7.021,00
2122	Assicurazioni	2.866,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	8.048,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	5.800,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	760,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	250,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	600,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	36.858,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	65.527,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	17.136,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.416.000,00
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	1.528,00
4201	Noleggi	364,00
4399	Altri oneri finanziari	280,00
4401	IRAP	23.200,00
4402	IRES	9.045,00
4403	I.V.A.	24.222,00
4405	ICI	6.721,00
4499	Altri tributi	4.317,00
5102	Fabbricati	3.417,00
5103	Impianti e macchinari	11.622,00
5149	Altri beni materiali	130,00
5152	Hardware	2.119,00
5157	licenze d'uso	700,00

TOTALE 2.043.295,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2020

Pag. 6 / 10

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	288.641,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	512,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	108.018,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	720,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.368,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.925,00
1599	Altri oneri per il personale	308,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	104,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	220,00
2104	Altri materiali di consumo	5.682,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.318,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	19.984,00
2112	Spese per pubblicità	1.526,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	6.336,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.508,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.360,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.502,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	32,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	7.820,00
2121	Spese postali e di recapito	7.056,00
2122	Assicurazioni	3.276,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	13.741,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	6.700,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	864,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	7.847,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	688,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	42.123,00
4201	Noleggi	416,00
4399	Altri oneri finanziari	320,00
4401	IRAP	26.502,00
4402	IRES	10.337,00
4403	I.V.A.	27.683,00
4405	ICI	7.680,00
4499	Altri tributi	4.958,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	1.328,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	38.023,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	6.344,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.046,00
5102	Fabbricati	3.906,00
5103	Impianti e macchinari	13.283,00
5149	Altri beni materiali	150,00
5152	Hardware	2.423,00
5157	licenze d'uso	798,00
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	1.658.562,00
5299	Altri titoli	1.400.000,00

TOTALE 3.749.938,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2020

Pag. 7 / 10

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	818.405,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	1.728,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	314.700,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	2.430,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	7.512,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	5.679,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	100.000,00
1599	Altri oneri per il personale	21.038,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	378,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	450,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.594,00
2104	Altri materiali di consumo	17.976,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.542,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	21.595,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	28.544,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.640,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	25.312,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	110,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	26.426,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	58.000,00
2121	Spese postali e di recapito	23.859,00
2122	Assicurazioni	11.057,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	96.696,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	22.600,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.916,00
2126	Spese legali	500,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	35.681,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	20.383,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	142.167,00
4101	Rimborso diritto annuale	25.866,00
4201	Noleggi	15.928,00
4399	Altri oneri finanziari	1.080,00
4401	IRAP	89.450,00
4402	IRES	34.888,00
4403	I.V.A.	33.438,00
4405	ICI	25.922,00
4499	Altri tributi	16.909,00
5102	Fabbricati	13.186,00
5103	Impianti e macchinari	44.856,00
5149	Altri beni materiali	500,00
5152	Hardware	8.179,00
5157	licenze d'uso	2.695,00

TOTALE 2.127.815,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2020

Pag. 8 / 10

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	109.846,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	407.702,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	821.640,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	51.844,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	3.169,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	40.508,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	260.000,00
4403	I.V.A.	18.295,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	22.250,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.023,00
7100	Versamenti a conti bancari di deposito	54.000,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	7.000,00
7403	Concessione di crediti a aziende speciali	448.866,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	40.591,00
7500	Altre operazioni finanziarie	3.768.536,00
TOTALE		6.055.270,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2020

Pag. 9 / 10

TOTALI

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		1.352.069,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		2.666.829,00

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		2.043.295,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		3.749.938,00

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		6.055.270,00

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		12.913.182,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2020

Pag. 10 / 10

TOTALI

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 2.127.815,00

TOTALE GENERALE 30.908.398,00

§ IL PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI (P.I.R.A.)

Sempre secondo quanto disposto dal D.M. 27.3.2013, si allega al Bilancio Preventivo dell'Ente camerale il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi (P.I.R.A.), redatto in conformità alle linee guida generali, definite con DPCM 18 settembre 2012. Si precisa al proposito che gli obiettivi sinteticamente illustrati nel P.I.R.A sono coerenti con le indicazioni della Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2020 e saranno proposti ed illustrati più ampiamente nel Piano della Performance 2020.

Alla tabella che riassume il piano degli indicatori e risultati attesi per il 2020 seguono le schede di illustrazione sintetica dei singoli obiettivi.

	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese	012	Regolazione dei mercati	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	002 /003	Indirizzo politico. Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
OBIETTIVI	011-005-001	Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario- Progetto nazionale di sistema	012-004-001	Ri-venti e quality check – prototipo per un ambiente integrato e interattivo			032-003-001	Piano di efficientamento energetico e indagine antisismica della sede
	011-005-002	Progetto Impresa 4.0 – Progetto nazionale di sistema	012-004-002	La digitalizzazione del patrimonio documentale relativo all'attività d'impresa- il fascicolo informatico d'impresa			032-003-002	Misure di monitoraggio e coordinamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il Piano della Performance
	011-005-003	Progetto di promozione dell'economia circolare -progetto su FdP 2017/2018	012-004-003	Rete S.u.a.p. a sostegno dell'imprenditoria del territorio			032-003-003	Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti
			012-004-004	Tutela del Made in Italy				
			012-004-005	Digital DNA – la digitalizzazione dell'impresa				

Missione	011- Competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	---

Programma	005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
------------------	--

Obiettivo	Titolo	PREVENZIONE CRISI D'IMPRESA E SUPPORTO FINANZIARIO - PROGETTO NAZIONALE DI SISTEMA
	Descrizione	Il Codice della crisi d'impresa ha riformato in maniera organica e sistematica la materia dell'insolvenza e delle procedure concorsuali, prevedendo una vasta gamma di misure, come: - l'intervento anticipato prima che l'impresa versi in gravi difficoltà; - la ristrutturazione precoce per preservare le parti di attività economicamente sostenibili; - la liquidazione dell'attivo se l'impresa non può essere salvata in altro modo, fino alla possibilità per l'imprenditore di ottenere una seconda opportunità. In particolare, in tema di intervento anticipato, è prevista l'istituzione di un organismo (Organismo crisi di impresa - OCRI), la cui competenza è stata assegnata in via obbligatoria ed esclusiva alle singole Camere di Commercio competenti nel territorio in cui si trova la sede legale dell'impresa in stato di pre-crisi. L'attività delle Camere consisterà nella ricezione delle segnalazioni dei soggetti qualificati (Agenzia delle Entrate e INPS) e degli organi di controllo societari (Collegio sindacale o Sindaco unico), nella gestione dei "procedimenti di allerta" e nell'assistenza all'imprenditore, dietro sua istanza, nel procedimento di composizione assistita della crisi. L'Organismo opererà tramite il Referente - individuato nel Segretario Generale o suo delegato - l'Ufficio del Referente e tramite il Collegio degli esperti e dovrà garantire la verifica dei presupposti necessari per l'attivazione della procedura, il rispetto dei tempi e dell'assoluta riservatezza del procedimento, la gestione del Collegio, l'invio dei flussi di informazioni ai soggetti segnalanti, l'assistenza al debitore e il rapporto con il Tribunale. Unioncamere, per il triennio 2020/2021, stima a livello nazionale un volume pari a 5/10 mila PMI coinvolte nella procedura di gestione della crisi, e in 300 unità FTE (Full Time Equivalent) il personale che dovrà essere formato e destinato a fornire tale servizio. Per far fronte ai delicati e complessi adempimenti, finalizzati a creare un efficace sistema di allerta per la prevenzione delle crisi e per la loro composizione assistita, a favore sia dei terzi che delle imprese stesse, Unioncamere Nazionale ha messo a punto un programma di formazione articolato per il personale dedicato. Inoltre, la stessa Unioncamere Nazionale sta predisponendo il Regolamento-tipo OCRI, al fine di favorire una uniformità operativa e gestionale sull'intero territorio nazionale, promuovendo, con il supporto tecnologico di Infocamere, anche la creazione di una piattaforma gestionale telematica integrata, attraverso la quale gli OCRI potranno gestire le procedure ed i flussi telematici da e per le altre Amministrazioni coinvolte. Da tale quadro emerge la rilevanza strategica del progetto "Prevenzione Crisi d'Impresa e Supporto Finanziario" per l'intero sistema camerale, chiamato ancora una volta a dare attuazione a livello capillare sul territorio ad istituti e servizi delineati a livello centrale a favore delle imprese - soprattutto le piccole e medie: di qui il valore della sua collocazione strategica all'interno dei progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale, che consente alle Camere di Commercio di reperire le risorse economiche indispensabili per fronteggiare il nuovo carico di lavoro ed i conseguenti oneri in termini di risorse umane, materiali e strumentali. La Giunta camerale, con provvedimento n. 119 del 18.11.2019, ha deliberato l'approvazione del progetto "Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario", che prevede la costituzione e l'avvio dell'OCRI della Camera di Commercio di Brescia.
	Arco temporale realizzazione	2020
	Centro di responsabilità	DIRIGENTE AREA PROMOZIONE E REGOLAZIONE DEL MERCATO
	Risorse finanziarie	Bilancio 2020, conto 330005, linea 5, punto 2 € 292.059
	011-005-001	

Nr indicatori associati

3

Indicatore 1	COSTITUZIONE ORGANISMO DI COMPOSIZIONE CRISI DI IMPRESA						
Cosa misura	l'effettiva costituzione dell'OCRI con provvedimento formale						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	SI/NO		delibera di costituzione OCRI	nuova funzione	si		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	FORMAZIONE PERSONALE CAMERALE DEPUTATO A GESTIRE L'OCRI						
Cosa misura	l'effettivo svolgimento della formazione prevista per i funzionari camerali deputati a gestire gli OCRI						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	SI/NO		ATTESTATI PRESENZA ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE CAMERALE	nuova funzione	si		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3	AVVIO PARTNERSHIP CON ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI						
Cosa misura	ACCORDI/CONVENZIONI PER L'OPERATIVITA' DELL'OCRI CAMERALE						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
qualità	SI/NO		verbali di riunione – convenzioni/accordi di collaborazione	nuova funzione	si		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	011- Competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	---

Programma	005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
------------------	--

Obiettivo	Titolo	PROGETTO IMPRESA 4.0- PROGETTO NAZIONALE DI SISTEMA
	Descrizione	La Giunta camerale, con provvedimento n. 119 del 18.11.2019, ha deliberato l'approvazione del progetto Punto Impresa Digitale anche per il successivo triennio 2020/2022, i cui obiettivi sono suddivisi in 2 azioni: - prosecuzione e consolidamento dei risultati raggiunti nel triennio 2017/2019, garantendo e potenziando i servizi già offerti; - potenziamento e sviluppo di nuove iniziative su temi in grado di migliorare e ampliare i servizi di accompagnamento e orientamento delle MPMI, in stretta sinergia con la filiera formativa, il mondo associativo, della ricerca e del trasferimento tecnologico, in particolare attraverso un approccio "green oriented" che coniughi i concetti di competitività, innovazione e sostenibilità. Per promuovere una nuova cultura d'impresa focalizzata sulle tecnologie e competenze digitali previste nel piano nazionale Impresa 4.0, la Camera si impegna nel 2020 ad effettuare le seguenti attività: a) realizzazione di azioni di sensibilizzazione, formazione/informazione alle imprese, attraverso eventi, seminari e comunicazioni mirate; b) azioni di sensibilizzazione e orientamento svolte dai Digital Promoter anche in occasione di incontri, eventi e seminari informativi/formativi rivolti alle imprese del territorio; c) formazione mirata dei dipendenti camerale e dei Digital Promoter, mediante la partecipazione ad eventi/collegamenti/seminari; d) la creazione di sinergie con gli Innovation Hub e i Centri di Trasferimento Tecnologico presenti sul territorio, in particolare con InnexHub, CSMT, con le Camere di Commercio di Mantova e Cremona, con le Associazioni imprenditoriali di categoria e con vari altri soggetti del territorio impegnati nella diffusione della conoscenza e dei vantaggi derivanti da investimenti in tecnologie in ambito Impresa 4.0, per la realizzazione di attività di orientamento e servizio alla digitalizzazione delle imprese; e) pubblicazione e gestione dei bandi per l'erogazione di contributi "voucher digitali" rivolti alle micro, piccole e medie imprese che accettano di sostenere percorsi di digitalizzazione, i cui criteri generali per il triennio 2020/2022 verranno approvati con deliberazione della Giunta camerale.
	Arco temporale realizzazione	ANNO 2020
	Centro di responsabilità	DIRIGENTE AREA PROMOZIONE E REGOLAZIONE DEL MERCATO
	Risorse finanziarie	Bilancio 2020, conto 330001, linea , punto 5, 1.599.184,68

011-005-002

Nr indicatori associati

4

Indicatore 1	FORMAZIONE DEGLI OPERATORI CAMERALI E DEI DIGITAL PROMOTER COINVOLTI NEL PROGETTO PID MEDIANTE PARTECIPAZIONE AD EVENTI/COLLEGAMENTI/SEMINARI RELATIVI AD I4.0						
Cosa misura	LA FORMAZIONE DEI FUNZIONARI CAMERALI E DEI DIGITAL PROMOTER IMPEGNATI NEL PUNTO IMPRESA DIGITALE						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
QUALITA'	SI/NO	REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE	DIPENDENTI E DIGITAL PROMOTER PARTECIPANTI ALLA FORMAZIONE	SI	SI		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE DELLE IMPRESE ATTRAVERSO ATTIVITA' DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE						
Cosa misura	NUMERO DI SEMINARI/EVENTI REALIZZATI						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
EFFICACIA ESTERNA/QUALITÀ	NUMERICO	NUMERO SEMINARI/EVENTI REALIZZATI	REPORT DEI SEMINARI E DEGLI EVENTI REALIZZATI	38	38		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3	CONTRIBUTI ALLE IMPRESE MEDIANTE "VOUCHER DIGITALI" PER SOSTENERE PERCORSI DI INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE						
Cosa misura	PUBBLICAZIONE BANDI DI CONTRIBUTO NELL'ANNO 2020						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
EFFICACIA ESTERNA/QUALITÀ	SI/NO	PUBBLICAZIONE BANDI DI CONTRIBUTO CAMERALE	BANDI PUBBLICATI	SI	SI		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 4	REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI ASSESSMENT PER LA VALUTAZIONE DELLA MATURITA' DIGITALE DELLE IMPRESE						
Cosa misura	LA REALIZZAZIONE DA PARTE DELLE IMPRESE DI SELF4.0 E ZOOM4.0						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
EFFICACIA ESTERNA/QUALITÀ	SI/NO	REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' ASSESSMENT	NUMERO DI SELF4.0 E ZOOM4.0 REALIZZATI	140	SI		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	011- Competitività e sviluppo delle imprese	
Programma	005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	
Obiettivo	Titolo	PROGETTO DI PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE – PROGETTO SU FdP 2017/2018
	Descrizione	Il progetto regionale intende accrescere le competenze e i servizi delle Camere di Commercio sui temi dell'economia circolare, con la realizzazione di attività di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese a partire dai temi introdotti dal pacchetto Direttive UE sull'economia circolare, che dovranno essere recepite in Italia e influenzeranno il sistema produttivo. Al fine di accrescere le competenze e i servizi della Camera di Commercio di Brescia sui temi dell'economia circolare, verranno realizzate le seguenti iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione: a) formazione del personale camerale mediante la partecipazione a seminari formativi, ad eventi ed incontri; b) formazione e sensibilizzazione delle imprese attraverso seminari miranti a fornire un'alfabetizzazione di base in tema di rifiuti, e attraverso eventi pubblici informativi sui temi di Economia Circolare; c) azioni di promozione e comunicazione attraverso eventi, incontri e newsletter mirate.
	Arco temporale realizzazione	ANNO 2020
	Centro di responsabilità	DIRIGENTE AREA PROMOZIONE E REGOLAZIONE DEL MERCATO
	Risorse finanziarie	Bilancio 2020, conto 330001 linea 1 punto 1 progetto 7 – stanziamento € 14.166
011-005-003		

Nr indicatori associati

3

Indicatore 1	FORMAZIONE DEL PERSONALE CAMERALE E DEI DIGITAL PROMOTER COINVOLTI NEL PROGETTO MEDIANTE LA PARTECIPAZIONE A SEMINARI FORMATIVI, EVENTI ED INCONTRI						
Cosa misura	LA FORMAZIONE DEI FUNZIONARI CAMERALI E DEI DIGITAL PROMOTER IMPEGNATI NEL PROGETTO DI PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
QUALITA'	SI/NO	REALIZZAZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE	PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI E DEI DIGITAL PROMOTER ALLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE	NUOVO PROGETTO	SI		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLE IMPRESE ATTRAVERSO SEMINARI/INCONTRI/EVENTI						
Cosa misura	LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE NEI CONFRONTI DELLE IMPRESE						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
EFFICACIA ESTERNA/QUALITA'	SI/NO	REALIZZAZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE	ADESIONE DELLE IMPRESE ALLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE	NUOVO PROGETTO	SI		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3	AZIONI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE ATTRAVERSO L'INVIO ALLE IMPRESE DI NEWSLETTER MIRATE.						
Cosa misura	LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE MIRATA SUI TEMI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE VERSO LE IMPRESE						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
EFFICACIA ESTERNA/QUALITA'	SI/NO	REALIZZAZIONE DI NEWSLETTER MIRATE	NEWSLETTER INVIATE ALLE IMPRESE	NUOVO PROGETTO	SI		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	012 – Regolazione dei mercati	
Programma	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Obiettivo	Titolo	Ri-venti e quality check – prototipo per un ambiente integrato e interattivo
	Descrizione	La promozione e l'aiuto alle imprese oggi si caratterizza anche per la capacità di promuovere l'abbattimento dei costi amministrativi grazie a processi sempre più sofisticati di digitalizzazione del dialogo imprese-pubblica amministrazione e per la capacità di favorire la disintermediazione fra imprese e pubblica amministrazione. Il contatto impresa - pubblica amministrazione, derivato dall'adempimento amministrativo, deve essere l'occasione per le Camere di Commercio per una azione promozionale nei confronti dell'impresa stessa e per la messa a disposizione di informazioni utili sia all'organizzazione sia alla programmazione imprenditoriale. Questo obiettivo che si svilupperà nel triennio richiede un significativo sforzo di integrazione delle piattaforme in uso e organizzativo in termini di allineamento dei dati provenienti dai processi di lavoro diversi (camerali e di altre pubbliche amministrazioni). Molteplici sono, quindi, le possibili linee di intervento della Camera di Commercio, da quelle istituzionali (rispetto dei termini di legge, correttezza delle procedure, semplificazione delle stesse) a quelli promozionali di sostegno alla disintermediazione e a una moderna cultura d'impresa che faccia anche dell'informazione economica e della conoscenza amministrativa i fattori cardine per il miglioramento della competitività dell'impresa.
	Arco temporale realizzazione	2020-2021-2022
	Centro di responsabilità	Dirigente area anagrafica – area anagrafica
	Risorse finanziarie	Budget C002: conto 313011 "ricavi organizzazione corsi" € 3.500,00 ; conto 330010 - linea "attività commerciale" - "progetto 3: Ri-venti e quality check – prototipo per un ambiente integrato ed integrativo" - anno 2020 € 13.200,00; conto 330009 – linea 009 "iniziative per l'e-government" - "progetto 6: Ri-venti e quality check – prototipo per un ambiente integrato ed integrativo" - anno 2020 €154.856,00; conto 330009 – linea "iniziativa per l'e-government" - "progetto 11: contributo consortile infocamere" - anno 2020 € 57.289,00
012-004-001		
Nr indicatori associati		6

Indicatore 1	miglioramento della qualità dell'informazione per le imprese						
Cosa misura	numero posizioni aggiornate						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna e qualità	numerico	conteggio posizioni	registro imprese	nuova attività	Miglioramento della qualità delle informazioni relativa ad almeno 3.000 imprese	Miglioramento della qualità delle informazioni relativa ad almeno 3.500 imprese	Miglioramento della qualità delle informazioni relativa ad almeno 3.500 imprese
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	campioni delle istanze di test in particolare sul Quality Check						
Cosa misura	numero posizioni campionate						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna e qualità	numerico	conteggio posizioni	rapporto delle posizioni esaminate	esame di un campione di almeno 8.500 istanze test sul Quality Check	esame di un campione di almeno 8.000 istanze test sul Quality Check esaminate	esame di un campione di almeno 8.500 istanze test sul Quality Check esaminate	esame di un campione di almeno 4.500 istanze test sul Quality Check esaminate
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3	% riduzione delle pratiche sospese rispetto all'anno precedente						
Cosa misura	% riduzione delle pratiche sospese rispetto all'anno precedente						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna e	percentuale	% delle pratiche con almeno una sospensione nel triennio 2017/19 – la % di riduzione prevista	Estrazione dei dati dal registro imprese (Scriba)	nuova attività	riduzione del 5% del numero delle pratiche sospese	riduzione del 10% del numero delle pratiche sospese	riduzione del 20% del numero delle pratiche sospese
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 4	% utilizzo del “pulsante evadi” per l'evasione delle pratiche						
Cosa misura	% utilizzo del “pulsante evadi” per l'evasione delle pratiche						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna e qualità	percentuale	(n. pratiche evase con il pulsante)*100/(n. Pratiche evase)	Estrazione dei dati dal registro imprese (Scriba)	nuova attività	garantire l'evasione tramite il “pulsante evadi” di almeno il 5% delle istanze pervenute	garantire l'evasione tramite il “pulsante evadi” di almeno il 10% delle istanze pervenute	garantire l'evasione tramite il “pulsante evadi” di almeno il 15% delle istanze pervenute
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 5	tempo medio evasione delle pratiche						
Cosa misura	tempo medio evasione delle pratiche						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna e qualità	numerico	(istanza 1)*(tempo di evasione istanza 1)+(istanza 2)*(tempo di evasione istanza 2) + (istanza N)*(tempo di evasione istanza N)/(numero istanze anno)	Estrazione dei dati dal registro imprese (Scriba)	nuova attività	massimo due giorni solari	massimo due giorni solari	massimo due giorni solari
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 6	(istanza1)*(tempo di evasione istanza 1)						
Cosa misura	% gradimento						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna e qualità	percentuale	esito gradimenti/n. Partecipanti	rielaborazione dei questionari di gradimento	almeno il 70% dei voti oltre la media	almeno il 70% dei voti oltre la media	almeno il 70% dei voti oltre la media	almeno il 70% dei voti oltre la media
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	012 – Regolazione dei mercati	
Programma	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Obiettivo	Titolo	La digitalizzazione del patrimonio documentale relativo all'attività di impresa – Il fascicolo informatico di impresa
	Descrizione	La formazione del fascicolo informatico di impresa è finalizzata alla gestione dei processi amministrativi completamente digitalizzati nell'ottica dell'interoperabilità fra pubbliche amministrazioni. Il fascicolo informatico d'impresa spinge, quindi, tutte le pubbliche amministrazioni verso la completa digitalizzazione dei procedimenti e verso un reale collegamento fra le stesse. La digitalizzazione della documentazione amministrativa delle imprese per essere fruibile in modo agevole dalle stesse e dalle pubbliche amministrazioni è stata ritenuta dal legislatore un obiettivo talmente prioritario da essere messo al secondo posto, subito dopo la gestione del sistema di pubblicità legale, fra le attività demandate alle Camere di commercio. La Camera di commercio intende promuovere tutte le azioni necessarie per rispondere a tale obiettivo pianificando e realizzando diverse linee di intervento. Nel corso del 2020, e nei due anni seguenti, non sarà trascurato l'impegno della struttura camerale per sviluppare e promuovere i processi di "interoperabilità" fra Camera di Commercio e S.u.a.p. e per organizzare il Punto unico di accesso telematico (contestualità). Grazie a tale azione sarà possibile una implementazione del numero di imprese per cui verrà aperto il fascicolo informatico d'impresa per conservarvi la documentazione.
		Arco temporale realizzazione
		2020-2021-2022
	Centro di responsabilità	Dirigente area anagrafica – area anagrafica
	Risorse finanziarie	Budget C002: conto 330009 – linea 009 "iniziative per l'e-government" - "progetto 7: la digitalizzazione del patrimonio documentale relativo all'attività d'impresa: il fascicolo informatico di impresa" - anno 2020 € 12.000,00
012-004-002		

Nr indicatori associati

3

Indicatore 1	predisposizione di uno studio di fattibilità per l'implementazione della banca dati SIIC-Dichiarazioni di conformità e per la definizione delle procedure di alimentazione dei dati						
Cosa misura	realizzazione studio di fattibilità						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna e qualità	SI/NO	realizzazione dello studio	studio di fattibilità	nuova attività	studio di fattibilità	//	//
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	% gradimento di almeno 10 iniziative seminariali						
Cosa misura	% gradimento						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna e qualità	percentuale	esito gradimenti/n. Partecipanti	rielaborazione dei questionari di gradimento	almeno il 70% dei voti oltre la media	almeno il 70% dei voti oltre la media	almeno il 70% dei voti oltre la media	almeno il 70% dei voti oltre la media
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3	predisposizione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un progetto che realizzi l'interscambio di documentazione e dati fra il fascicolo informatico d'impresa e il portale Check (cruscotto di cantiere)						
Cosa misura	realizzazione studio di fattibilità						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna e qualità	SI/NO	realizzazione dello studio	studio di fattibilità	nuova attività	studio di fattibilità	//	//
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	012 – Regolazione dei mercati	
Programma	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Obiettivo	Titolo	Rete S.u.a.p. A sostegno dell'imprenditoria del territorio
	Descrizione	La direttiva servizi della Comunità europea ha individuato nella realizzazione di un efficiente punto unico di contatto la strada maestra per garantire alle imprese la massima semplificazione amministrativa. Il legislatore ha individuato nel S.u.a.p. digitale il naturale punto unico di contatto. Lo Sportello unico per le attività produttive è infatti lo strumento rivolto alla semplificazione delle procedure amministrative che gravano sulle imprese. Per garantire il successo dell'iniziativa il legislatore ha affidato alle Camere di commercio il compito di supportare la nascita, lo sviluppo e l'efficienza dei S.u.a.p.. Il ruolo promozionale delle Camere di commercio, in Lombardia, è stato rafforzato e sostenuto anche dalla legislazione regionale. Alle Camere di commercio è affidato l'onere, anche finanziario, di supportare i S.u.a.p. che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici previsti dall'allegato tecnico al regolamento di istituzione dei S.u.a.p. medesimi. In quest'ambito si collocano le iniziative di promozione delle associazioni tra più S.u.a.p. e tra S.u.a.p. e la Camera di Commercio previste per dal 2020. La Camera di Commercio di Brescia garantirà inoltre la propria partecipazione ai gruppi di lavoro tematici promossi da Regione Lombardia e Unioncamere regionale, il cui fine è semplificare l'accesso ai S.u.a.p. e agli adempimenti amministrativi necessari per esercitare un'attività imprenditoriale.
	Arco temporale realizzazione	2020-2021-2022
	Centro di responsabilità	Dirigente area anagrafica – area anagrafica
	Risorse finanziarie	Budget C002: conto 330009 – linea 009 "iniziative per l'e-government" - "progetto 5: rete S.u.a.p. a sostegno dell'imprenditoria del territorio" - anno 2020 € 106.613,00; conto 330009 – linea 009 "iniziative per l'e-government" - "progetto 3: angeli antiburocrazia nell'ambito della rete S.u.a.p. a sostegno dell'imprenditoria del territorio" - anno 2020 € 20.000,00
012-004-003		

Nr indicatori associati

5

Indicatore 1	% di Comuni, che non rispettano gli <i>standards</i> nazionali o regionali che sottoscrivono convenzioni di avvalimento con la Camera di commercio per la gestione dei S.u.a.p.						
Cosa misura	% di Comuni, che non rispettano gli standards nazionali o regionali che sottoscrivono convenzioni di avvalimento con la Camera di commercio per la gestione dei S.u.a.p.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna	percentuale	(numero comuni che sottoscrivono la convenzione)*100/(n. Comuni che non rispettano gli standard)	convenzioni	nuova attività	4%	8%	12%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	% gradimento di almeno 10 iniziative seminariali						
Cosa misura	% gradimento						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna e qualità	percentuale	esito gradimenti/n. Partecipanti	rielaborazione dei questionari di gradimento	almeno il 70% dei voti oltre la media	almeno il 70% dei voti oltre la media	almeno il 70% dei voti oltre la media	almeno il 70% dei voti oltre la media
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3	individuazione di procedimenti gestiti in comune o in modo coordinato fra repertorio economico amministrativo, S.u.a.p., Enti terzi e Enti competenti						
Cosa misura	interscambio informazioni a priori non quantificabile						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	numerico	conteggio	note relative agli adempimenti	almeno tre procedure	almeno tre procedure	almeno tre procedure	almeno tre procedure
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 4	numero di imprese le cui informazioni economico - amministrative vengono arricchite/aggiornate con quelle contenute nella documentazione inviata al fascicolo informatico d'impresa dai S.u.a.p.						
Cosa misura	n. informazioni acquisite a seguito esiti o altre comunicazioni						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
qualità	numerico	conteggio esiti	liste da scriba e visure di allineamento	nuova attività	1.000 imprese di cui vengono arricchite le informazione	1.000 imprese di cui vengono arricchite le informazione	1.000 imprese di cui vengono arricchite le informazione
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 5	organizzazione del III° meeting S.u.a.p.						
Cosa misura	l'organizzazione dell'evento						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	SI/NO	evento	Locandina e fogli firme	nuova attività	organizzazione meeting	//	//
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	012 – Regolazione dei mercati		
Programma	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		
Obiettivo	Titolo	Tutela del made in Italy - Promozione di iniziative a supporto dell'innovazione dei processi produttivi per l'adeguamento alla normativa europea e della tutela del mercato dalla concorrenza sleale – snellimento delle procedure ispettive al fine di ridurre l'onere a carico degli imprenditori	
	Descrizione	Il progetto è finalizzato a raggiungere 2 obiettivi: - da una parte, realizzare le azioni per vigilare sulla produzione e commercializzazione di prodotti che potenzialmente minaccino le produzioni di qualità, - dall'altra parte introdurre metodologie operative innovative per gestire le attività di vigilanza e controllo in modo da snellire le procedure e ridurre i tempi delle ispezioni. Alle Camere di Commercio l'Unione Europea, per il tramite del Ministero dello sviluppo economico e di Unioncamere nazionale, ha affidato il delicatissimo compito di "proteggere" le imprese italiane e comunitarie, i prodotti fabbricati in Italia e nei paesi comunitari, nonché il consumatore italiano dal possibile "inquinamento" del mercato interno europeo e italiano, in particolar modo, da parte di produttori o di prodotti di origine straniera (cosiddetti extra-comunitari), ovvero di prodotti che non rispettano i parametri di legalità e di sicurezza richiesti dalle normative comunitarie e nazionali, sicuramente molto più rigorose e attente. L'importanza del ruolo delle Camere di commercio in questo specifico settore è stato confermato dalla riforma del sistema camerale che assegna loro la funzione di "tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale". Prioritario per l'ufficio diventa promuovere tutte quelle azioni che vigilino sulla produzione e commercializzazione di prodotti che potenzialmente minaccino le produzioni di qualità. L'attività camerale non è finalizzata solo al controllo del rispetto delle regole, ma anche alla realizzazione di iniziative seminariali rivolte alle imprese dei settori interessati, tesa a favorire lo sviluppo della cultura della qualità e della sicurezza del prodotto. Dall'altra parte, come anticipato, il progetto mira a gestire l'attività di vigilanza e controllo in modo da ridurre i tempi delle ispezioni attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi e il coordinamento delle ispezioni con gli altri organi di controllo coinvolti (ispezioni congiunte con la Polizia locale o con la Guardia di Finanza o l'Agenzia delle dogane), evitando duplicazioni che potrebbero risultare onerose sia per le imprese che per la pubblica amministrazione. Nell'ambito delle attività ispettive, l'utilizzo di interfacce digitali (smartphone, tablet, PC, ecc...), del Cloud, permette l'adeguamento al linguaggio delle imprese 4.0 e offre il vantaggio ai dipendenti di rimanere in contatto ovunque si trovino rompendo così l'isolamento associato alla <i>workstation</i>, pianificando gli interventi, ordinando le priorità, riducendo in modo drastico l'utilizzo di supporti cartacei, in pochi "click" l'ispettore può consultare la documentazione archiviata negli spazi digitali sia camerali che extra camerali. L'utilizzo e la padronanza degli strumenti digitali si trasforma in redditività, riducendo sprechi, tempi morti, ripetizioni manuali, ottimizzazione delle risorse umane e, riducendo i tempi nelle ispezioni, si recheranno anche meno disagi alle imprese sottoposte a controllo.	
	Arco temporale realizzazione	2020, 2021 e 2022	
	Centro di responsabilità	Dirigente area anagrafica – ufficio Metrico e tutela del prodotto e ufficio Formazione e abilitazione alle imprese	
	Risorse finanziarie	Budget C003: conto 312012 "rimborsi e recuperi diversi" € 107.460,00 - conto 313017 "proventi da verifiche metriche" € 1.408,00 - conto 330010 – linea "attività commerciale" - "progetto 6: Tutela del Made in Italy – promozione e iniziative a supporto dell'innovazione dei processi produttivi per l'adeguamento alla normativa europea e della tutela del mercato dalla concorrenza sleale – snellimento delle procedure ispettive al fine di ridurre l'onere a carico degli imprenditori" - anno 2020 €18.685,00 conto 330006 – linea "iniziative per la regolazione del mercato" - "progetto 2: tutela del Made in Italy – promozione e iniziative a supporto dell'innovazione dei processi produttivi per l'adeguamento alla normativa europea e della tutela del mercato dalla concorrenza sleale – snellimento delle procedure ispettive al fine di ridurre l'onere a carico degli imprenditori" - anno 2020 € 164.000,00	
	012-004-004		

Nr indicatori associati

4

Indicatore 1	campagna di comunicazione relativa alla attività dello sportello (fisico e virtuale) per la consulenza diretta alle imprese e l'assistenza al consumatore						
Cosa misura	numero contatti						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna	numerico	conteggio	copia comunicazione e report	nuova attività	si	almeno 50 contatti	almeno 150 contatti
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	% visite ispettive congiunte con gli altri organi di vigilanza						
Cosa misura	% visite ispettive congiunte con gli altri organi di vigilanza						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna e efficienza interna	percentuale	(n. visite ispettive congiunte)*100/ (numero visite ispettive che richiedono altri organi)	missioni del personale proposto e verbali relativi alle visite ispettive	nuova attività	100% visite ispettive (almeno 40) che coinvolgono altre autorità effettuate in modo congiunto	100% visite ispettive (almeno 40) che coinvolgono altre autorità effettuate in modo congiunto	100% visite ispettive (almeno 40) che coinvolgono altre autorità effettuate in modo congiunto
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3	% di riduzione di tempi e costi per visite ispettive per le imprese sottoposte a controllo congiunto						
Cosa misura	% di riduzione di tempi (quindi di costi) per visite ispettive per le imprese sottoposte a controllo congiunto						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna	percentuale	(tempo ispezione congiunta)*100/ (tempo ispezioni divise)	report	nuova attività	20,00%	20,00%	20,00%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 4	% gradimento di almeno 10 iniziative seminariali						
Cosa misura	% gradimento						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna e qualità	percentuale	esito gradimenti/n. Partecipanti	rielaborazione dei questionari di gradimento	almeno il 70% dei voti oltre la media	almeno il 70% dei voti oltre la media	almeno il 70% dei voti oltre la media	almeno il 70% dei voti oltre la media
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione		012 – Regolazione dei mercati
Programma		004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Obiettivo	Titolo	Digita Dna – La digitalizzazione dell'impresa
	Descrizione	Il progetto triennale si colloca nell'ambito delle iniziative organizzate localmente a supporto del progetto nazionale "Impresa 4.0" ed è finalizzato a promuovere la digitalizzazione dei servizi delle PA alle imprese e alla diffusione della "cultura del digitale". Sulla base della precedente sperimentazione di uno sportello dedicato agli imprenditori, il cui accesso avviene mediante una prenotazione <i>on line</i>, nel triennio si intende valorizzare questa esperienza, promuovendo, anche presso gli altri sportelli con compiti istituzionali, l'attività consulenziale a 360° sui prodotti/servizi digitali per l'interazione con la Pubblica amministrazione. Rientrano negli obiettivi del progetto anche le iniziative a supporto della costituzione di imprese particolarmente votate all'innovazione e al digitale, nello specifico, le start-up innovative. L'ufficio Assistenza qualificata alle imprese supporta i futuri imprenditori nella costituzione delle start up innovative sia in fase costitutiva che in fase modificativa avendo cura di indirizzarli verso una organizzazione di impresa la più digitale possibile e coordinando gli adempimenti sempre in forma digitale dovuti anche nei confronti di altri enti, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL. S.u.a.p. In quest'ottica particolare attenzione verrà dedicata alla conoscenza e all'utilizzo della fatturazione elettronica e dei libri digitali. Non viene poi trascurato il ruolo che Regione Lombardia ha riconosciuto alle Camere di commercio nella promozione e nel sostegno della nascita di nuove imprese e, nella fase propedeutica, nella preparazione degli aspiranti imprenditori allo svolgimento dell'attività secondo i principi dell'efficienza economica e del rispetto delle regole di mercato. In particolare l'iniziativa camerale si rivolge alle attività degli ausiliari del commercio e del settore del commercio e della somministrazione. Oltre alle linee di intervento istituzionali (presidenza e partecipazione alle commissioni di esami), verranno nel corso del 2020 realizzate iniziative promozionali di sostegno alla digitalizzazione finalizzate alla: -valorizzazione del ruolo del C.f.p. (centri di formazione professionale) mediante apposite convenzioni che permettano alla Camera di commercio di avere un ruolo nella formazione diretta alle imprese, soprattutto nel settore della mediazione ma anche degli altri ausiliari del commercio, e ai C.f.p. di acquisire un ruolo nella gestione informatizzata della fase finale dei percorsi formativi; -digitalizzazione dei processi di preparazione e partecipazione agli esami finali per il settore della mediazione. Le azioni nel 2020 saranno inoltre mirate a promuovere la diffusione e l'utilizzo, in modo esteso, dell'applicativo, introdotto in via sperimentale nel 2019, per lo svolgimento degli esami per i futuri mediatori immobiliari anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria interessate, al fine di abbandonare definitivamente la carta e migliorare la gestione dell'esame per operatori e utenti. La digitalizzazione più estesa dei documenti relativi all'esame consentirà all'imprenditore di arricchire il fascicolo R.e.a. con l'attestato di colui che si iscriverà nel R.e.a. quale preposto per l'impresa di mediazione. Il deposito dell'attestato nel fascicolo R.e.a. consentirà, emanato il regolamento, di acquisire automaticamente gli attestati al fascicolo informatico d'impresa.
	Arco temporale realizzazione	2020-2021-2022
	Centro di responsabilità	Dirigente area anagrafica – area anagrafica
	Risorse finanziarie	Budget C003: conto 330010 linea "attività commerciale" - "progetto 5: carte tachigrafiche" - anno 2020 € 175; conto 330009 linea 009 - "iniziative per l'e-government" - "progetto 9: carte tachigrafiche" - anno 2020 € 103.154,00; Budget C002: conto 330010 linea "attività commerciale" - "progetto 4: digital dna – la digitalizzazione dell'impresa" - anno 2020 € 700; conto 330009 linea 009 "iniziative per l'e-government" - "progetto 8: digital dna – la digitalizzazione dell'impresa" - anno 2020 € 88.328,00; conto 330009 linea 009 "iniziative per l'e-government" - "progetto 4: Diffusione e potenziamento presso le imprese delle attività di e-government delle camere di commercio" - anno 2020 € 27.000,00; conto 330009 linea 009 "iniziative per l'e-government" - "progetto 10: servizio per gli agenti di affari in mediazione" - anno 2020 € 34.785,00

012-004-005

Nr indicatori associati

9

Indicatore 1	attivazione di corner dedicati alla promozione e diffusione di prodotti/servizi digitali presso eventi diretti alle imprese						
Cosa misura	numero corner						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna	numerico	conteggio corner	locandine eventi	nuova attività	almeno 10 corner	almeno 10 corner	almeno 10 corner
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	% adesione ad almeno un servizio digitale di ultima generazione da parte degli utenti raggiunti presso corner o sportelli dedicati						
Cosa misura	% di adesione ad almeno un servizio digitale di ultima generazione						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna	percentuale	(Numero dispositivi)*100/ (numero partecipanti)	elenco dispositivi emessi; elenchi partecipanti	nuova attività	almeno 30%	almeno 35%	almeno 40%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3	% evasione delle richieste di costituzione di start-up innovative						
Cosa misura	% di richieste evase						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna	percentuale	(numero start up costituite)*100/ (numero richieste start up)	elenco delle start up costituite dall'ufficio confrotate con le richieste provenienti dal portale	nuova attività	75,00%	75,00%	80,00%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 4	% adesione delle start-up innovative costituite al "kit dell'imprenditore digitale"						
Cosa misura	% adesione delle start-up innovative costituite al "kit dell'imprenditore digitale"						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna	percentuale	(numero kit rilasciati)*100/ (numero start up costituite)	libro costituzioni start up ed elenco kit rilasciato	nuova attività	almeno 80% start up costituite aderenti al kit dell'imprenditore digitale	almeno 85% start up costituite aderenti al kit dell'imprenditore digitale	almeno 90% start up costituite aderenti al kit dell'imprenditore digitale
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 5	costituzione circuito "Wake UP Start-up" e predisposizione dei relativi processi						
Cosa misura	costituzione del circuito						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna	SI/NO	costituzione circuito	fogli firme	nuova attività	sì	almeno 85% start up costituite aderenti al circuito	almeno 90% start up costituite aderenti al circuito
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				
Indicatore 6	% gradimento di almeno 10 iniziative seminariali						
Cosa misura	% gradimento						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna e qualità	percentuale	esito gradimenti/n. Partecipanti	rielaborazione dei questionari di gradimento	almeno il 70% dei voti oltre la media	almeno il 70% dei voti oltre la media	almeno il 70% dei voti oltre la media	almeno il 70% dei voti oltre la media
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				
Indicatore 7	utilizzo applicativo rivolto alla digitalizzazione degli esami degli agenti di affari in mediazione						
Cosa misura	numerosità utilizzatori						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficienza esterna e qualità	numerico	conteggio utilizzatori	elenco accesso all'applicativo	300 utenti	utilizzo da parte di almeno 300 utenti	utilizzo da parte di almeno 300 utenti	utilizzo da parte di almeno 300 utenti
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				
Indicatore 8	promozione dell'applicativo alle associazioni di categoria interessate e all'utenza convenzionata						
Cosa misura	gli incontri tenutisi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna	numerico	conteggio incontri	foglio firme partecipanti	nuova attività	organizzazione di due incontri	//	//
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				
Indicatore 9	creazione area FAQ sul sito camerale						
Cosa misura	creazione area FAQ sul sito camerale						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna e qualità	SI/NO	inserimento faq sul sito	il sito	nuova attività	pubblicazione sul sito delle FAQ	aggiornamento/integrazioni delle FAQ	aggiornamento/integrazioni delle FAQ
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
Programma	003 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche	
Obiettivo	Titolo	Piano di efficientamento energetico e indagine antisismica della sede.
	Descrizione	Piano di efficientamento energetico della sede. <u>Affidamento di un incarico tecnico</u> a professionista qualificato <u>per l'aggiornamento dell'AE</u> (analisi energetica) con la definizione di un nuovo ipe normalizzato sulle ore di effettivo "funzionamento" dell'edificio", l'individuazione di nuovi interventi per il miglioramento della prestazione energetica della sede con i rispettivi dettagli delle condizioni tecniche e di equilibrio economico e per l'elaborazione di un nuovo certificato energetico dell'edificio in scadenza al 30/6/2020. <u>Acquisto dell'implementazione software all'applicazione Desigo</u> di Siemens per registrare in continuo ed estrarre dal sistema di domotica i dati giornalieri di funzionamento degli impianti di condizionamento e delle temperature esterne. <u>Redazione di un nuovo certificato energetico aggiornato dell'edificio</u>, già redatto nel 2010 (determina 48/SG/2010) <u>Proposta alla Giunta</u> per l'approvazione di nuovo <u>piano di efficientamento</u> e pianificazione secondo le priorità di intervento. Indagine antisismica della sede - budget D099 conto 111003 "immobile" - € 25.000,00. <u>Ricognizione</u> nell'archivio camerale e recupero della <u>documentazione</u> di progettazione strutturale dell'edificio e degli eventuali interventi di consolidamento che si sono effettuati dalla costruzione ad oggi. Ricognizione del quadro tecnico-giuridico della procedura di gara. <u>Affidamento</u>, previa indagine di mercato, dei servizi tecnici per il <u>progetto di fattibilità</u> di cui all'art. 23 c. 5 del D.Lgs. 50/2016, comprensivo del preliminare documento di fattibilità delle alternative progettuali. <u>Presentazione</u> da parte del tecnico incaricato del <u>documento di fattibilità alla Giunta</u> camerale, comprensivo delle alternative progettuali e rispettive classi antisismiche da raggiungere e relativi quadri economici. Redazione da parte del tecnico incaricato del <u>progetto di fattibilità</u> relativo all'alternativa progettuale entro 60 giorni dall'approvazione formale dell'alternativa da parte della Giunta. Nel 2021 seguiranno le ulteriori fasi di affidamento della progettazione definitiva/esecutiva e, conseguentemente, la fase di affidamento dei lavori di ristrutturazione, che si presume di completare entro il 2022.
	Arco temporale realizzazione	2020
	Centro di responsabilità	dirigente dell'area amministrativa
	Risorse finanziarie	Aggiornamento AE della sede – budget D099 conto 111003 "immobile" - € 11.000,00 Upgrade del Sw Desigo sistema domotico della sede – budget D099 conto 110100 "concessioni e licenze" - € 3.000,00 Indagine antisismica della sede – budget D099 conto 111003 "immobile" - € 25.000,00.
032-003-001		

Nr indicatori associati

3

Indicatore 1	Affidamento a tecnico qualificato del servizio di aggiornamento dell' AE della sede , definizione di nuovo ipe normalizzato alle ore di funzionamento dell'edificio ed alle temperature/giorno esterne e rifacimento della certificazione energetica dell'edificio.						
Cosa misura	Svolgimento delle gare per affidamento e la stipula dei contratti di <u>aggiornamento</u> dell'AE (analisi energetica) della sede camerale.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia interna	SI/NO	Affidamento dell'appalto e ricezione del nuovo certificato energetico dell'edificio	repertorio delle determine	np	entro il 30/6/2020	-	
efficacia interna	SI/NO	definizione di un nuovo ipe normalizzato alle ore di funzionamento dell'edificio e alle temperature/giorno esterne.	gestione documentale	certificato energetico effettuato nel 2010. con classificazione della efficienza termica invernale nella <u>lettera G</u> e Eph per la climatizzazione invernale di 73.62 Kwh/mc a Ipe da AE (cap. 7) 2016 EE 56,41 Kwh/mq Tele 58,009 Kwh/mq Tot 114.42 Kwh/mq	entro il 31/12/2020	-	-

Indicatore 2	aggiornamento dell'AE (analisi energetica) dell'edificio.						
Cosa misura	acquisto dell'implementazione software del sistema di Domotica Desigo di Siemens ed avvio della registrazione dei parametri necessari alla quantificazione dell'ipe 2020 e proposta della nuova analisi energetica alla Giunta con un piano di ulteriori interventi per il miglioramento dell'ipe						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	SI/NO	Affidamento dell'appalto e installazione del sw	repertorio delle determine	np	entro il 30/6/2020		
efficienza	SI/NO	proposta della nuova AE alla Giunta con un piano di ulteriori interventi per il miglioramento dell'ipe nella misura del 10% nel triennio 2021-2023.	gestore documentale	certificato energetico effettuato nel 2010. con classificazione della efficienza termica invernale nella <u>lettera G</u> e Eph per la climatizzazione invernale di 73.62 Kwh/mc a Ipe da AE (cap. 7) 2016 EE 56,41 Kwh/mq Tele 58,009 Kwh/mq Tot 114.42 Kwh/mq	Entro il 31/12/2020		

Indicatore 3	analisi per adeguamento antisismico della sede camerale						
Cosa misura	Affidamento a tecnico qualificato del servizio di redazione del documento di fattibilità e del progetto di fattibilità tecnica-economica per interventi di adeguamento antisismico della sede.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	SI/NO	indagine di mercato ed affidamento del servizio di redazione del documento di fattibilità e del progetto di fattibilità tecnica-economica per interventi di adeguamento antisismico della sede.	repertorio delle determine	np	entro il 30/6/2020		
efficienza	SI/NO	presentazione alla Giunta camerale del documento di fattibilità relativo alle alternative per interventi di adeguamento antisismico della sede, acquisizione del progetto di fattibilità tecnico-economica entro 60 giorni dall'approvazione da parte della Giunta dell'alternativa progettuale idonea per interventi di adeguamento antisismico della sede.	gestione documentale	np	entro il 31/12/2020		

Missione	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	---

Programma	003 -Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
------------------	---

Obiettivo	Titolo	Misure di monitoraggio e coordinamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il Piano della Performance
	Descrizione	Il ciclo della performance integrato comprende: A) il Piano della Performance; B) il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. E' dunque necessario un coordinamento tra questi strumenti e quelli gia vigenti per il controllo nell'amministrazione, che derivano dal controllo preventivo della regolarita tecnica, amministrativa e contabile, dai controlli (a campione) sui singoli atti amministrativi, da quello sulla gestione, sulle societa partecipate e sui flussi finanziari. Questo sistema assicura lo sviluppo di un controllo incrociato sull'attivita dell'Ente che, se armonicamente integrato con il piano anticorruzione E trasparenza, e destinato a sortire uno "sbarramento" alla corruzione. E' lo stesso Piano Nazionale Anticorruzione a richiamare l'esigenza che ciascuna amministrazione valorizzi e coordini le misure previste dalla legge 190/2012 con gli strumenti gia previsti o gia in uso presso ciascuna amministrazione. Il sistema di controllo nel suo insieme deve fornire ragionevole garanzia circa il rispetto delle leggi, delle procedure interne, dei codici di comportamento, il conseguimento degli obiettivi prefissati, la tutela dei beni e delle risorse dell'Ente, la gestione secondo criteri di efficacia ed efficienza, nonche l'attendibilita e la trasparenza delle informazioni verso l'interno e verso l'esterno. La rilevanza strategica dell'attivita di prevenzione e contrasto della corruzione fa si che l'attivita di contrasto alla corruzione diventi per la prima volta un obiettivo operativo con specifici indicatori.
	Arco temporale realizzazione	2020-2022
	Centro di responsabilita	Segretario Generale
	Risorse finanziarie	€ 1.200,00 al conto 324015 "Spese per la formazione del personale" budget D099
032-003-002		

Nr indicatori associati 3

Indicatore 1	Monitoraggio delle attività inserite nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza considerate ad alto rischio						
Cosa misura	Percentuale controlli attività ad alto rischio						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	percentuale	n. controlli attività alto rischio/n. attività alto rischio	registro attività ad alto rischio		100%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	Pubblicazione dei contenuti previsti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza						
Cosa misura	Percentuale di pubblicazione sul sito internet camerale						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	percentuale	aggiornamenti fatti/aggiornamenti prescritti dalla normativa	Programma triennale della trasparenza 2020/2022		95%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3	Rotazione del personale che effettua attività considerate potenzialmente a rischio corruzione						
Cosa misura	Numero del personale coinvolto nelle attività potenzialmente a rischio corruzione						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
qualità	numerico	n. dipendenti effettivamente coinvolti	dichiarazione del responsabile		50		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	032 – servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	--

Programma	003 – Servizi generali, formativi ed approvigionamenti per le amministrazioni pubbliche
------------------	---

Obiettivo	Titolo	MISURE ORGANIZZATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL TELELAVORO E PER LA SPERIMENTAZIONE DI NUOVE MODALITA' SPAZIO-TEMPORALI DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA FINALIZZATE A PROMUOVERE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO DEI DIPENDENTI
	Descrizione	Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a: - fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro; - sperimentare nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (smart-working). Le disposizioni per le pubbliche amministrazioni trovano una regola di riferimento nella direttiva del Dipartimento Funzione Pubblica n. 3/2017 che fissa modalità e criteri di attuazione del telelavoro e dello smart-working. Al fine di attuare in concreto tali forme di lavoro, l'Ente sarà impegnato a modificare la propria organizzazione di lavoro, attraverso la revisione e semplificazione delle procedure di lavoro, la riprogettazione dello spazio di lavoro, la promozione e più ampia diffusione dell'utilizzo delle tecnologie digitali, il rafforzamento dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance. Sulla base di questo percorso l'Ente dovrà adeguare altresì i propri sistemi di monitoraggio e controllo interno, individuando specifici indicatori per la verifica dell'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa, nonché sulla qualità dei servizi erogati, delle misure organizzative adottate in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. Le misure adottate devono permettere, entro tre anni, ad almeno il 10% dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi delle nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa.
	Arco temporale realizzazione	2020
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse finanziarie	€ 0,00
032-003-003		

Nr indicatori associati

2

Indicatore 1	NUMERO DIPENDENTI COINVOLTI						
Cosa misura	Quanti dipendenti usufruiscono delle nuove modalità di lavoro						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Quantità	percentuale	nr. contratti individuali attivati/nr. totale dipendenti	Gedoc	7%	10%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	VERIFICA MANTENIMENTO QUALITA' E QUANTITA' DELLE ATTIVITA' GESTITE DAL TELELAVORATORE FINALIZZATO A PROMUOVERE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO DEI DIPENDENTI						
Cosa misura	Verifica impatto sull'efficacia ed efficienza del lavoro svolto in telelavoro						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Quantità	SI/NO		Relazioni trimestrali del Responsabile di Servizio		SI		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Ing. Roberto Saccone)

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82
"Codice dell'amministrazione digitale"